la Repubblica

Mercoledì
5 giugno 2024

La redazione
Corso Vittorio Emanuele II, 52 - 70122 - Tel. 080/5279111 - Fax 080/5279833 - Segreteria di Redazione - Tel. 080/5279111 dalle ore 9.30 alle ore 21.00 - Tamburini fax 080-5279833 - Pubblicità A. Manzoni& C. S.P.A. - Corso Vittorio emanuele II, 52 70122 Bari - Tel 080/5046082 - Fax 080/5046014

Bari

▲ **Il luogo a rischio** Una veduta della piazzetta Santa Maria del Buon Consiglio, tra i luoghi più fotografati

Libera piazza libero spaccio

L'allarme

A Santa Maria del Buon Consiglio, nella città vecchia, il viavai dei clienti anche in scooter Tutto davanti ai turisti

L'operazione

Un acquirente bloccato dai poliziotti nel feudo dei Capriati: "Il tempo di ordinare e mi hanno consegnato subito ciò che volevo"

di **Chiara Spagnolo** ● *a pagina 3*

Il comizio

Schlein, ultimo appello alla piazza del Pd "Andate a parlare a chi non vuole votare"

di **Davide Carlucci** ● *a pagina 2*

▲ **Il comizio** Elly Schlein ieri sera in via Sparano

L'intervista alla segretaria regionale Cgil

Bucci: "In due giornate alle urne per salvare la nostra democrazia"

di **Gennaro Totorizzo** ● *a pagina 2*

Giustizia

Olivieri in cella vuole l'abbreviato Rischia fino a dieci anni

● *a pagina 4*

Economia

Roboze sbarca in Formula E e va a bordo di Envision Racing

di **Cenzio Di Zanni** ● *a pagina 8*

Il personaggio

Di Cesare, 41 anni e l'addio al calcio

▲ **Il capitano** Valerio Di Cesare

di **Enzo Tamborra** ● *a pagina 15*

L'anniversario

Anpi, 80 anni sempre vissuti dalla parte dell'antifascismo

▲ **In marcia** Un gruppo di partigiani nella liberazione di Roma

di **Ferdinando Pappalardo** ● *a pagina 9*

IL COMIZIO

Schlein, l'ultimo appello è al voto "L'astensionismo un avversario"

La segretaria nazionale del Pd in città con Decaro e Leccese "Vogliamo vedere Vito come sindaco"

di **Davide Carlucci**

I prossimi tre giorni sono decisivi, chiama all'ordine Elly Schlein: «Noi non abbiamo soltanto un un avversario, la destra. Ne abbiamo un altro insidioso e silenzioso: l'indifferenza, l'astensionismo. Che colpisce tante persone per ragioni legittime che sta a noi comprendere sino in fondo. Andiamo ad ascoltarle, andate voi che siete il volto più credibile del cambiamento in questa città». La segretaria nazionale del Pd è entusiasta del clima che c'è e scommette molto su Bari. Sulla capacità del centrosinistra che ha governato in questi anni di garantire la tenuta del consenso: «Avete innaffiato ogni giorno con cura i semi migliori e avete cercato di costruire speranze per le prossime generazioni». Punta su Vito Leccese, che ha parlato prima di lei: «Vogliamo vederlo sindaco di questa città. Sa dove mettere le mani, continuando il grande lavoro di uno dei migliori sindaci di questo Paese, Antonio Decaro».

Sventola, fra le tante, una gigantesca bandiera. La regge uno dei 2mila a militanti che affollano via Sparano. Anche volti nuovi come Nuccio Angiuli, tecnico radiologo di 26 anni, in prima fila. Accanto alla leader c'è Nicolas Schmitt, commissario europeo al lavoro e candidato alla presidenza dei socialisti europei. Lei parla con calore di un tema che gli ascoltatori sentono molto: «Trovo surreale quello che vi hanno fatto passare». Si riferisce all'esposizione mediatica sugli scandali giudiziari che hanno lambito la politica: «Trovo surreale che Telemeloni abbia dedicato cinque servizi al giorno nonostante né Decaro né altri esponenti della giunta fossero minimamente coinvolti e poi, quando hanno arrestato il presidente della Liguria, si sono messi a fare il loro avvocato d'ufficio. Due pesi e due misure, una grande ipocrisia». Un tema toccato anche da Leccese pochi minuti prima: «Io non sono un animale da campagna elettorale. Mi piace amministrare, non amo le polemiche. Ma se mi provocano una risposta la devo dare. Qualcuno ha detto che votando per noi si rischia lo scioglimento del Consiglio comunale. Lo trovo scorretto, non soltanto nei nostri confronti e delle centinaia di nostri candidati delle nostre liste ma nei confronti della nostra città. È una minaccia scomposta, irrispettosa e soprattutto falsa».

Il riferimento è all'intervento di lunedì di Michele Laforgia al quartiere San Paolo, dove il candidato sindaco dell'altro schieramento progressista aveva ricordato la presenza di una commissione d'accesso nominata dal ministero dell'Interno che sta valutando i rischi d'infiltrazione mafiosa. Leccese gli aveva risposto che in quel modo stava utilizzando il manganello come ha fatto la destra: «Se ho detto questo – spiega dal palco Leccese – l'ho fatto solo per difendere la città». Poi si rivolge a quello che «non considera un avversario»: «Michele, lasciamo che queste minacce vengano da una destra senza idee e senza sogni. Continuiamo a parlare delle cose da fare insieme per il futuro della città». Prima di lui Decaro aveva tenuto il suo ultimo comizio da sindaco. In mano un piccolo nastro tricolore: «Avrei voluto portare la mia fascia, non lo faccio per rispetto delle regole. Ma questi tre colori li porterò sempre con me. Grazie per avermi insegnato a fare il sindaco di questa città. Vi auguro di non perdere mai di vista quella luce unica che viene dal mare, l'idea di accoglienza che ci ha insegnato il nostro santo patrono».

▲ **Sul palco** Da sinistra: Schlein, Leccese, Decaro e Schmitt

Il candidato M5S, SI e civiche

Laforgia: "Ora Vulcano deve dimettersi dall'Asi"

«Alla guida delle aziende partecipate non vanno nominate persone gradite o fedeli o che vanno sistemate dopo o in vista delle elezioni, ma manager affidabili, competenti e capaci». Lo ha detto uno dei due candidati sindaci del centrosinistra alle elezioni comunali, Michele Laforgia, in occasione del confronto pubblico tra candidati dal titolo "Città della conoscenza", che è stato organizzato nel cinema Galleria da Università degli studi di Bari, Politecnico, Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), Istituto nazionale di fisica nucleare, Accademia di Belle arti e Conservatorio Niccolò Piccinni. Fra i temi sui quali i candidati sono stati chiamati a rispondere c'era quello dei servizi per gli universitari e della mobilità.

L'avvocato Laforgia – che nella competizione elettorale è sostenuto ufficialmente anche dal Movimento 5 Stelle – ha ricordato che un'azienda partecipata del Comune, l'Amtab, che gestisce il trasporto pubblico in città, è al centro delle verifiche della commissione ispettiva del ministero dell'Interno per presunte infiltrazioni mafiose emerse durante una inchiesta della Direzione distrettuale antimafia (Dda) di Bari. «Bisogna stabilire il principio – ha detto Laforgia – per cui la politica deve avere l'obiettivo primario di far funzionare le aziende pubbliche per il servizio che rendono. E non si può continuare a tenere alla guida prima di Amtab e adesso del Consorzio Asi un manager pubblico *(il riferimento era a Pierluigi Vulcano)* che ha subito due pignoramenti per non aver pagato le tasse, attualmente per 400mila euro. Non ho nulla di personale – anzi, stiamo parlando di un collega che conosco bene, da molto tempo – ma credo si debba dimettere. Ed è strano che non ne parli nessuno, durante questa campagna elettorale».

▲ **In campo** Michele Laforgia

L'intervista alla segretaria della Cgil Puglia

Bucci "Tutti ai seggi per salvare insieme la nostra democrazia"

di **Gennaro Totorizzo**

Il partito più forte, nelle elezioni del prossimo weekend, potrebbe essere quello dell'astensione. Per la prima volta, secondo sondaggisti e politologi, nella tornata europea l'affluenza potrebbe addirittura non superare la soglia del 50 per cento. Un dato storico, in negativo. E al contempo un pericolo ancor maggiore al Sud.

Gigia Bucci, segretaria generale della Cgil Puglia, sul voto aleggia l'ombra dell'astensionismo: forse ora più che mai.

«Prendo in prestito le parole della giornalista Anna Garofalo, "Stringiamo le schede come biglietti d'amore", per raccontare una data memorabile, quando il 2 giugno 1946 le donne hanno votato per la prima volta».

E il pensiero non può che andare allo splendido epilogo di "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi.

«Oggi come allora c'è una nuova missione a cui siamo chiamati: la scommessa di oggi è salvare la democrazia, in Italia come in Europa, messa in pericolo dalle nuove destre, cupe e irresponsabili, che stanno marciando su Bruxelles come sui nostri Comuni».

Siete a contatto ogni giorno con i lavoratori e quindi con i cittadini. Un termometro del sentimento popolare e della partecipazione politica. Come si salva, secondo lei, la democrazia?

«Dobbiamo ripartire e partecipare. E dobbiamo farlo adesso, combattendo prima ancora la convinzione, sbagliata, che il nostro voto non conta nulla e che non serve a cambiare le nostre vite perché tanto "sono tutti uguali". No, non sono tutti uguali. E chi alimenta questa propaganda lo fa esclusivamente nel proprio interesse, perché tanto è maggiore la percentuale di astensionismo tanto è più debole la democrazia. E quando una democrazia è debole, gli interessi di parte prevalgono su quelli generali, i ricchi sui poveri, i padroni sui lavoratori, la paura e l'odio sulla solidarietà e sulla giustizia».

Non è semplice invertire questo trend. Qual è quindi la ricetta che suggerirebbe un sindacato?

«Per contrastare quest'onda ci vogliono idee e progetti, ma più di tutto sono convinta che siano le persone a fare la differenza. Lo hanno dimostrato i risultati ottenuti in oltre un anno dalla grande partecipazione alle manifestazioni della "Via maestra" e agli scioperi indetti dalla Cgil, compreso lo sciopero generale risalente a pochi mesi fa. E lo dimostrano ancora i numeri da record che sta raccogliendo la raccolta firme per il referendum per il lavoro giusto, che sta impegnando tante compagne e tanti compagni in tutta Italia».

I più scoraggiati in questo momento sono proprio i giovani. Basta vedere la scarsa adesione alla possibilità data ai fuorisede di votare per le europee per la prima volta, in questa tornata.

«Ai tanti giovani disoccupati e in cerca di lavoro, disillusi, amareggiati, alle donne, alle giovani mamme, agli anziani soli, ai pensionati poveri, agli imprenditori onesti, e a tutti coloro i quali si sentono rassegnati, voglio ricordare le parole di un grande italiano, un esempio da seguire, Paolo Borsellino, che amava ripetere: "La rivoluzione si fa nelle piazze con il popolo, ma il cambiamento si fa dentro la cabina elettorale con la matita in mano". Sabato andiamo a votare per il rinnovo del Parlamento europeo e i sindaci di casa nostra. E per chi non può sabato, "C'è ancora domani"».

▲ **Segretaria generale** Gigia Bucci, sposata, madre di due figli, è nella Cgil dal 2006, quando venne assunta nel call center di una multinazionale

> *Oggi, come il 2 giugno del '46 ricordato nel film di Cortellesi, siamo chiamati a una nuova missione*

Un acquirente bloccato dai poliziotti nel feudo dei Capriati racconta: "Il tempo di ordinare e mi hanno consegnato subito ciò che volevo"

Il luogo Una veduta della piazzetta Santa Maria del Buon Consiglio, tra i luoghi più fotografati a Bari vecchia

ARCIERI/

La piazza dello spaccio fra turisti e folklore "La droga? Nei tavolini"

A Santa Maria del Buon Consiglio, nella città vecchia, il viavai dei clienti anche in scooter

di **Chiara Spagnolo**

«Acquisto solitamente la marijuana nel centro storico di Bari, in piazzetta Santa Maria del Buon Consiglio, dove è noto che spacciano sostanze stupefacenti»: nelle parole di uno dei clienti di Sabino Capriati c'è il racconto di quel che accade ogni giorno in una delle piazze più suggestive del borgo antico. Laddove i turisti scattano i selfie e le vedette dei Capriati controllano se arrivano le forze dell'ordine. Gli acquirenti si confondono nel viavai di vacanzieri che si mettono in posa vicino le colonne dell'antica chiesa dell'undicesimo secolo, sfogliano guide turistiche, vanno in cerca dei b&b prenotati online, scoprendo che spesso non sono altro che bassi riconvertiti abusivamente. Guardano le donne sedute davanti alle case e gli uomini intenti a giocare a carte come se facessero parte di una messinscena folkloristica e non immaginano che quei tavolini e sedie di plastica in realtà sono il nascondiglio perfetto per le sostanze stupefacenti. Così come i contatori dell'energia elettrica o le edicole votive. In un intreccio fra sacro e blasfemo che non risparmia neppure le teche di santi e madonne delle quali è disseminata l'intera città vecchia.

È tra quei vicoli che poliziotti e carabinieri operano costantemente. Una lotta impari contro chi gestisce un mercato della droga, la cui domanda è in continuo aumento tra movida e turismo. Come dimostra il fatto che Sabino Capriati (figlio 24enne di Lello, assassinato a Torre a Mare il 1° aprile) è stato arrestato l'11 maggio e dopo due-tre giorni, in piazzetta di Santa Maria di Buon Consiglio, gli spacciatori erano di nuovo all'opera. Il posto, del resto, è perfetto per la vendita, come ha raccontato il cliente che quell'11 maggio è stato bloccato dalla Polizia: «Nella piazzetta si arriva con lo scooter perché c'è un varco accessibile. Io così ho fatto e senza nemmeno scendere dal motorino ho chiesto della marijuana a un ragazzo con una tuta verde, poi è arrivato un altro con un cappellino, ha sentito quello che volevo, ha fatto qualche metro ed è tornato da me con una busta in cui c'erano tre dosi, gli ho dato 30 euro». *L'altro* era appunto Sabino Capriati, arrestato quel giorno stesso insieme con il cugino omonimo di 31 anni. Qualche giorno prima era finito in carcere un altro cugino,il 24enne Giuseppe (figlio di Domenico, fratello di Lello anche lui assassinato nell'ambito di una guerra tra gruppi criminali opposti). A lui e ad altri giovanissimi del clan sarebbero riconducibili ingenti quantità di stupefacenti trovate nel settembre dello scorso anno in un locale in disuso in piazzetta dei Marinai nel borgo antico e in un contatore del gas presso l'arco San Pietro.

Anche questi sono luoghi ormai costantemente frequentati dai turisti, in cui i movimenti degli spacciatori si perdono nella confusione. E in cui gli stessi pusher sanno bene come farsi notare da persone potenzialmente alla ricerca di qualche dose di droga. Per vederli all'opera basta passare anche dall'Arco basso, la zona diventata famosa per la presenza delle "signore delle orecchiette", che impastano nelle cucine affacciate sulla strada e vendono ai visitatori pacchi di pasta ed esperienze. A pochi metri ci sono gli uomini dei clan, che squadrano chi entra dall'arco per capire se il desiderio è comprare orecchiette e maccheroni o dosi di droga. In qualche caso, quando a passare sono giovani, c'è persino qualcuno che azzarda la domanda: «Vuoi qualcosa?», non riferendosi certo ai souvenir. I prezzi anche lì sono gli stessi che a Santa Maria del Buon Consiglio: 10 euro per le dosi di marijuana e hashish, 30 per la cocaina, perché a Bari vecchia bisogna lavorare tutti senza farsi concorrenza in modo sleale. E anche lì tavoli e sedie di plastica accatastati sono nascondigli perfetti. Come avevano già capito i poliziotti nell'ispezione dell'11 maggio a Santa Maria del Buon Consiglio: «La piazzetta è più simile a una corte privata e non ha altri ingressi, se non da una rientranza costantemente presidiata — scrivevano nella loro relazione di servizio — In una pila di sedie di plastica accatastate è stata trovata una busta bianca con dentro stupefacente e lo stesso sotto a un tavolino, da dove Capriati andava e veniva portando la marijuana. Tutto è nell'ordine di pochi metri, per permettere il prelievo della sostanza e la consegna all'acquirente senza che lo spacciatore tenga addosso rilevanti quantità». Gli investigatori hanno evidenziato anche il ruolo dei pali, che presidiano gli accessi alle piazzette scelte per lo spaccio, e supposto che in qualche circostanza anche le donne che sono legate alle varie famiglie possano contribuire all'attività illecita.

Nel caso di Sabino Capriati, per esempio, hanno ipotizzato che le somme consegnate dai clienti fossero portate all'interno di qualche abitazione a ridosso della strada, dove venivano nascoste. Anche questo particolare, la presenza delle signore sugli usci delle case al piano terra, più che un ennesimo particolare folkloristico potrebbe essere ulteriore sintomo di certi affari ben organizzati e ai quali la massiccia presenza di turisti ha dato ulteriore linfa vitale.

In carcere Sabrino Capriati, 24 anni, è stato arrestato meno di un mese fa

La decisione

Sedicenni sfruttate, ai domiciliari l'autista e la telefonista

Confermato l'obbligo di dimora a carico dell'avvocato salentino che avrebbe avuto rapporti con una minore

Resta in carcere la 25enne Federica Devito, che nei giri delle escort era conosciuta come Erika, una delle colonne della "squad girls" che aveva arruolato anche minorenni. Il tribunale del riesame ha ritenuto che troppo diretto sia il suo coinvolgimento nel giro di prostituzione che ha coinvolto alcune studentesse baresi, addirittura che abbia avuto funzioni organizzative delle attività. E per questo non le ha consentito di tornare a casa agli arresti domiciliari. Cosa che invece è stata concessa da alcune settimane alla sua presunta complice Antonella Albanese, un'altra delle escort adulte, con le quali Devito lavorava.

Il Riesame (presieduto dalla giudice Annachiara Mastrorilli, a latere Marco Galesi e Marika Schilardi) ha invece accolto le istanze proposte dagli avvocati di Elisabetta Manzari e Ruggiero Doronzo, ritenuti rispettivamente la telefonista e l'autista del gruppo che faceva prostituire le ragazzine, difesi dagli avvocati Nicolò Nono Dachille e Giacomo Di Paola. Mentre nessuna attenuazione della misura è stata disposta per l'avvocato salentino Stefano Chiriatti, che avrebbe avuto rapporti sessuali a pagamento con una minorenne e che resta con l'obbligo di dimora. Incamerate le decisioni del Riesame, che ha sostanzialmente confermato il quadro accusatorio, la Procura potrà ora tirare le somme dell'inchiesta che è esplosa il 13 maggio. Dieci le misure cautelari eseguite quel giorno dalla Squadra mobile, le cui indagini erano state coordinate dal pm Matteo Soave e dal procuratore aggiunto Ciro Angelillis. Quattro donne e due uomini sono accusati di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione minorile, tre clienti di atti sessuali con minori, il driver e il proprietario di due b&b del centro di Bari di avere in qualche modo favorito quelle attività.

Nel corso degli interrogatori di garanzia non sono emersi particolari di rilievo rispetto a quanto ricostruito dalla Polizia, al netto di qualche parziale ammissione fatta sia dalle presunte sfruttatrici che dai clienti (che hanno comunque cercato di alleggerire le rispettive responsabilità). — **ch.sp.**

I magistrati contro la stretta: "Dateci i mezzi e il personale"

Contestate dall'Anm la separazione delle carriere e la riforma costituzionale

di **Chiara Spagnolo**

I magistrati di Bari dicono no compatti alla separazione delle carriere e al progetto di riforma costituzionale della giustizia, che dovrà ora essere sottoposto a un lungo e complesso iter di approvazione parlamentare. «Vorremmo un Ministero che invece di prospettare riforme si impegnasse a informatizzare seriamente i processi. O fornisse il personale dovuto» ha detto il procuratore della Repubblica di Bari, Roberto Rossi, nel corso di un'affollata assemblea. Centocinquanta i giudici e pm (tra loro procuratori, presidenti di tribunali e sezioni di Bari, Foggia e Trani, a partire dal presidente della Corte d'appello, Franco Cassano) che hanno raccolto l'invito della giunta dell'Associazione nazionale magistrati, presieduta da Antonella Cafagna.

L'assemblea I magistrati della sezione barese dell'Anm riuniti ieri

«Non stiamo difendendo la magistratura ma il diritto dei cittadini ad avere un pm che coltivi, come il giudice, la cultura della giurisdizione e della prova, che deve essere uguale per il pm e per il giudice, nella indipendenza e senza condizionamenti — è stato detto nell'assemblea — L'unità della magistratura è un valore per rispondere al tentativo di camuffare per riforma che renderà migliore e più rapida la giustizia una scelta e una riforma che nulla produrrà in meglio per chi vuole giustizia rapida e giustizia vera».

«Questa riforma costituzionale non risolverà nessun problema della giustizia», ha proseguito Rossi, che — in merito alla creazione di un secondo Consiglio superiore previsto dalla riforma ha detto: «Non serve ai cittadini un Csm più politicizzato a maggioranza di nomina politica».

Le posizioni espresse nella riunione barese sono in linea con quelle manifestate dalla giunta nazionale dell'Anm, che ha parlato di «volontà punitiva nei confronti della magistratura ordinaria, responsabile per l'esercizio indipendente delle sue funzioni di controllo di legalità».

Subito dopo l'approvazione del disegno di legge di riforma, da parte del Consiglio dei ministri, diversi magistrati del Distretto di Bari avevano manifestato il loro disappunto anche sui social. Come il giudice Francesco Agnino, che aveva bollato il 29 maggio come «giornata amarissima», scrivendo: «Separare pm e giudici, nessun impatto sulla accelerazione dei processi ma in compenso meno garanzie per i cittadini: il principio di uguaglianza che viene messo in soffitta». Il 15 giugno si riunirà il Comitato direttivo centrale di urgenza dell'Associazione nazionale magistrati, per valutare le forme di mobilitazione contro la proposta di riforma della giustizia.

Il caso

Iniziato il processo a Borzillo

È iniziato in tribunale a Bari, il processo che vede imputato per turbativa d'asta, induzione indebita e abuso d'ufficio l'ex commissario del Consorzio di bonifica del Centro-sud Puglia, Alfredo Borzillo. Con Borzillo sono a processo anche Alessandro Di Bello, all'epoca dei fatti (2017-2019) consulente tecnico dei Consorzi ed ex direttore generale di InnovaPuglia, l'imprenditore veronese Enrico Frattini e l'ex dg dei Consorzi, Giuseppe Corti.

L'induzione indebita è contestata solo a Borzillo, reato per il quale sono stati assolti in abbreviato ('perché il fatto non costituisce reatò) due dipendenti dell'agenzia di lavoro Etjica. Nel mirino della Procura un appalto del Consorzio da 68mila euro che Borzillo, insieme a Corti e Di Bello, avrebbe affidato all'impresa Etica spa di Frattini "mediante mezzi fraudolenti".

L'anniversario

Il ricordo dei fratellini di Gravina

"Vi ricorderemo come due fratellini uniti, coraggiosi, che con la sola forza dell'amore hanno provato ad aiutarsi l'uno con l'altro, senza pensarci due volte. Dimostrandoci come un fratellino possa essere un eroe per l'altro". Comincia così la lettera firmata da Rosa Carlucci e Filomena Pappalardi, rispettivamente mamma e sorella di Salvatore e Francesco Pappalardi, i due fratellini (Ciccio e Tore) di 13 e 11 anni scomparsi da Gravina il 5 giugno 2006 e ritrovati morti, il 25 febbraio 2008, in una cisterna del rudere chiamato 'La casa delle cento stanze', nel centro città.

La lettera è stata scritta in occasione del 18esimo anniversario della scomparsa, che cade oggi. A marzo, assistite dall'avvocato Giovanni Ladisi e dal consulente Rocco Silletti, Carlucci e Pappalardi hanno chiesto la riapertura delle indagini sulla scomparsa dei due fratellini.

L'inchiesta

Olivieri ancora in cella sceglie l'abbreviato: rischia fino a 10 anni

Giacomo Olivieri sceglie la strada del rito abbreviato. L'avvocato ed ex consigliere regionale, imputato per voto di scambio politico-mafioso, rischia dai quattro ai dieci anni di carcere, nel processo che inizierà il 2 luglio. Procedimento che si prospetta lunghissimo per chi andrà avanti con il rito ordinario, considerato che gli imputati sono 124 e l'istruttoria dibattimentale potrebbe essere complicatissima, a partire dalla marea di eccezioni preliminari che certamente avanzeranno i difensori e finendo alla miriade di testimoni che potrebbero essere citati.

Ma in realtà la scelta di procedere con il rito abbreviato potrebbe accomunare la maggior parte dei protagonisti di questo filone, chiuso dalla Procura con la richiesta di giudizio immediato. Tra i 124 nomi circa un centinaio sono affiliati ai clan Parisi-Palermiti o persone a loro vicine, accusate di reati che vanno dall'associazione mafiosa al traffico di droga, detenzione di armi, intestazione fittizia di beni, per un totale di 38 capi di imputazione. Diciannove invece le persone che risponderanno di voto di scambio, tra cui Olivieri, il suocero Vito Lorusso e la moglie Maria Carmen. Per far eleggere quest'ultima in Consiglio comunale, l'avvocato nel 2019 avrebbe preso accordi con esponenti dei clan.

In carcere L'avvocato Giacomo Olivieri

Olivieri risponde anche di una tentata estorsione ai danni della Banca popolare di Bari a causa delle presunte pressioni che avrebbe esercitato sull'avvocato Gianvito Giannelli, che dell'istituto era consulente legale. Proprio di Giannelli, la difesa dell'ex consigliere regionale (avvocati Gaetano e Luca Castellaneta) ha chiesto l'esame testimoniale, per verificare se abbia ricevuto minacce finalizzate a bloccare il recupero crediti affidato alla Cerved nei confronti della Fondazione Maria Rossi Olivieri.

Altra questione a cui è stata condizionata la richiesta di abbreviato è la produzione della relazione tecnica effettuata dal consulente della difesa sul patrimonio di Olivieri, posto sotto sequestro il giorno del suo arresto.

L'obiettivo di tale passaggio è minare la ricostruzione dei pm (Fabio Buquicchio, Marco D'Agostino, Federico Perrone Capano e Bruna Manganelli) relativa alla presunta sproporzione tra i redditi dichiarati e i beni posseduti. Cercando anche di evitare che l'intero sequestro, all'esito del processo, di trasformi in confisca. — **ch.sp.**

Il dramma

Turista in Puglia per matrimonio: muore per un malore

di **Pierfrancesco Albanese**

Ad Avetrana (Taranto) ci era arrivato insieme alla compagna: in tasca l'invito per un matrimonio e davanti un soggiorno pugliese, finito, però, in tragedia. È morto stroncato da un malore un uomo di 39 anni, australiano, in vacanza ad Avetrana, nel Tarantino. L'uomo – per cause tutte da accertare – ha improvvisamente avvertito un malore nella struttura ricettiva in cui si trovava assieme alla compagna, nelle campagne del paese. Le condizioni sono parse da subito gravi e immediate sono scattate le richieste di soccorso. Il quadro è parso compromesso anche ai sanitari del 118, giunti sul posto con il defibrillatore. Le manovre di rianimazione sono proseguite lungo tutto il percorso verso l'ospedale Marianna Giannuzzi di Manduria, dove l'uomo è deceduto.

Il dramma è arrivato tanto più improvviso, vista la giovane età del turista australiano e l'assenza di patologie, almeno ai racconti forniti dalla compagna. Anche il personale della struttura ha dichiarato di averlo visto sempre in buone condizioni fisiche, non cogliendo alcun segno che potesse fare pensare all'epilogo drammatico del soggiorno pugliese. La direzione dell'ospedale Giannuzzi di Manduria, dopo la constatazione della morte, ha avvertito i carabinieri del posto che hanno a loro volta allertato il magistrato di turno. Sarà un'autopsia a sgombrare il campo da ipotesi diverse da quelle di una causa naturale alla base del malore mortale che ha colto il 39enne australiano. La salma è ora nella camera mortuaria dell'ospedale Giannuzzi, in attesa dell'esame autoptico che scioglierà i dubbi legati alla morte improvvisa dell'uomo.

L'ospedale Il Giannuzzi di Manduria

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

IL RAPPORTO

Pagelle Istat sulla vita in città baresi tra i più felici d'Europa

Un cittadino su due pensa che la qualità sia aumentata. A certificarlo è l'istituto che ha condotto un'ampia indagine in 26 centri italiani. Ultima in classifica Taranto. Tutti gli indicatori esaminati

di **Anna Puricella**

A Bari oltre la metà della popolazione ritiene che la qualità della vita sia migliorata negli ultimi cinque anni. E questo è uno dei migliori risultati registrati a livello europeo. Lo certifica l'Istat, che ha condotto un'ampia indagine sulla qualità della vita in 26 città italiane, confluita poi nel rapporto "Quality of life in European cities" condotto dalla Commissione Europea. Una serie di parametri ha permesso di tastare il polso del vivere nelle città prese come campione, registrando risultati interessanti, conferme e qualche volta sorprese. Nelle città italiane considerate, allora, la quota di popolazione soddisfatta per la propria vita nel luogo di residenza nel 2023 è alta (superiore all'80 per cento), con il valore minimo che si registra a Taranto (47,8 per cento) e il massimo a Trento (95,4 per cento). Sono pochi coloro che ritengono che la qualità della vita nella propria città sia migliorata negli ultimi cinque anni, le uniche eccezioni arrivano proprio da Bari e Messina.

Quella condotta da Istat è un'indagine corposa, che ha preso in considerazione diversi indicatori per poi riversarli nel report europeo: si va dalla qualità dell'aria ai servizi sanitari, dai trasporti pubblici ai parchi e alla pulizia, fino ai mezzi di trasporto, alla ricerca di lavoro e di un alloggio a prezzi ragionevoli, alla percezione di sicurezza e all'efficienza della pubblica amministrazione. Partendo quindi dalla percentuale di persone soddisfatte di vivere nella propria città e della vita che vi conducono, al netto del dato minimo registrato da Taranto, Bari si ritiene poco meno soddisfatta rispetto alla media europea (che è dell'81,3 per cento), con valori simili registrati a Barcellona, Bucarest e Sofia. C'è poi quel record registrato a Bari per il miglioramento della città negli ultimi cinque anni: il 53,1 per cento della popolazione è d'accordo, l'Istat ribadisce che è "uno dei migliori risultati a livello europeo" e l'altra città della stessa opinione è Messina, dove la percentuale però si ferma al 43,5 per cento. Le note stridenti arrivano per gli altri quesiti, a partire dai servizi sanitari, medici e ospedali: l'Italia meridionale conferma lo storico divario Nord-Sud e si allinea con l'Europa dell'Est e ben lontana dal gradimento di Bologna, Verona, Firenze, Trieste e Parma (oltre il 70 per cento).

Capitolo trasporti pubblici, a Milano è soddisfatto l'81,9 per cento dei residenti (un po' come nelle città europee), a Bari meno della metà (e anche qui Taranto ha il valore minimo del 20,2 per cento). Colpa dei servizi a disposizione ma anche delle cattive abitudini, perché coloro che a Bari usano i mezzi pubblici come preferiti sono pochi (la preferenza, come nelle altre città italiane tranne Milano, viaggia a meno del 25 per cento), e si preferisce prendere sempre l'auto, anche più della moto (lo fa la maggior parte delle persone). "Nelle nostre città l'impiego della bicicletta sembra ancora piuttosto limitato", aggiunge l'Istat, e anche in questo caso Bari non fa eccezione, insieme con Roma e gran parte delle città meridionali. Le persone soddisfatte degli spazi verdi a Bari sono poche, come pure degli spazi pubblici come mercati, piazze e aree pedonali, lo stesso dicasi per la pulizia della città (che però è un problema rilevato per buona parte delle città italiane); lo stesso dicasi per le scuole e i servizi di formazione, per le infrastrutture culturali e quelle sportive. Per quanto riguarda la qualità dell'aria spicca in negativo Taranto (la percentuale di abitanti soddisfatti è del 6 per cento), è il valore più basso in assoluto ed è legato al fatto che – come ricorsa l'Istat – "è sede di industrie nazionali". L'indagine prosegue considerando la soddisfazione per l'amministrazione pubblica locale: "Una scarsa efficienza percepita dell'amministrazione pubblica locale è espressa nelle città sarde e siciliane e in quasi tutte le città del Sud, con l'eccezione di Bari", prosegue l'istituto di statistica. Per ciò che riguarda il fenomeno della corruzione nell'amministrazione pubblica, a Bari meno del 30 per cento degli abitanti è convinto che sia presente (come a Taranto), ed è un dato ben lontano dal 74,2 per cento di Roma, il massimo registrato a livello nazionale. Trovare un alloggio a prezzi ragionevoli è cosa facile solo per il 26 per cento dei baresi (quota simile a Barcellona e a Roma), solo poco più del 10 per cento ritiene che si possa trovare un buon lavoro. Meno della metà delle persone si fida dei propri concittadini, a Bari (come accade a Milano, Roma, Torino, Genova, Firenze, Venezia, Catania, Messina e Taranto), e questo nonostante il fatto che si sia molto soddisfatti di vivere nella propria città (sempre quel dato che supera l'80 per cento).no a meno del 30 per cento.

Tuttavia le persone soddisfatte degli spazi verdi sono poche, come pure per mercati, piazze e aree pedonali

Trovare un alloggio a prezzi ragionevoli è cosa facile solo per il 26 per cento dei residenti

▲ **Lo striscione cult** Il messaggio sugli scogli ideato da due giovani baresi

Il servizio

Nuova gestione parcheggi c'è pagamento elettronico

La società di parcheggi veneziani, Interparking Italia, filiale del gruppo belga Interparking S.A./N.V., è diventata l'unica proprietaria della nuova società di gestione "Interparking Bari Srl". Questa nuova entità da qualche giorno gestisce i parcheggi sotterranei in Piazza Giulio Cesare e Piazza Cesare Battisti, in concessione pubblica. Il parcheggio Giulio Cesare, costruito sotto l'omonima piazza, si sviluppa su tre piani interrati, con 771 posti auto. Il parcheggio di Piazza Cesare Battisti offre accesso immediato all'Università di Bari e alla Facoltà di Giurisprudenza con 699 posti auto su tre livelli. Davide Fornasiero, amministratore delegato di Interparking Italia: "Siamo entusiasti di poter gestire due prestigiosi parcheggi in una delle più importanti e meravigliose città d'Italia".Secondo Roland Cracco, ceo di Interparking "l'acquisizione di queste operazioni chiave a Bari sottolinea la nostra visione strategica di crescita e innovazione in Italia, dove siamo già presenti in 114 città con 22.154 posti auto off-street e 109.874 posti auto on-street. I clienti potranno usufruire del transito in entrata e uscita con apparati Telepass Italia e riconoscimento e registrazione delle targhe all'ingresso, per facilitare il recupero dei tickets in caso di smarrimento. Inoltre solo per il parcheggio Cesare Battisti un sistema di accreditamento diretto in ingresso tramite sistema card-in/card-out con carta di credito, Bancomat, Apple Pay o Google Pay, semplificando l'esperienza di visita eliminando la necessità di prelevare un ticket e pagare il saldo. Inoltre previsti stazioni di ricarica elettriche e servizi di Amazon Locker;

▲ **Via Crisanzio** Il parcheggio

Regione

Legge farmacie e Agenzia salute il cdm impugna

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie Roberto Calderoli – informa Palazzo Chigi – ha esaminato le leggi regionali e ha quindi deliberato di impugnare la legge della Regione Puglia n. 16 del 09/04/2024, recante "Modifiche alle leggi regionali 11 aprile 2013, n. 10 (Termine di apertura sedi farmaceutiche per il privato esercizio), 24 luglio 2017, n. 29 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la salute e il sociale – A.Re.S.S.) e disposizioni diverse", in quanto talune disposizioni, ponendosi in contrasto con la normativa statale in materia di tutela della salute e coordinamento della finanza pubblica, violano l'articolo 117, terzo comma, della Costituzione.

Trasporti

Aeroporti, passeggeri +11,3% a maggio

A maggio i passeggeri in arrivo e in partenza dagli aeroporti di Bari e Brindisi sono stati 1.025.404, in crescita del +11,3% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Di questi 697.057 i passeggeri di Bari (+12,5%) e 328.347 quelli dell'aeroporto del Salento di Brindisi (+8,9%). Positivo il dato riferito alla linea internazionale che, complessivamente, tra Bari e Brindisi si attesta a quota 482.564 passeggeri, con un incremento del +21,4% rispetto allo stesso a maggio 2023. Buona performance per l'aeroporto Gino Lisa di Foggia che a maggio ha accolto 4.841 passeggeri, in crescita del 26,3% rispetto a maggio dello scorso anno.

Sanità

Giovanni XXIII, nuovo farmaco contro la Seua

Avviata in Nefrologia pediatrica al Giovanni XXIII di Bari la somministrazione di un farmaco innovativo per il trattamento della Sindrome Emolitico Uremica atipica (SEUa). A due giovani pazienti è stato somministrato il Ravulizumab, farmaco di recente introduzione, che ha il vantaggio di richiedere una somministrazione ogni 2 mesi anziché ogni 2 settimane, come avveniva con il precedente farmaco. La Sindrome Emolitico Uremica Atipica (SEUa) è una malattia rara che colpisce i piccoli vasi sanguigni nei reni e in altre parti del corpo. "La somministrazione di questa terapia consente un netto miglioramento della qualità di vita", spiega il dottor Mario Giordano, direttore dell'unità operativa.

Occasioni Immobiliari Aste Giudiziarie

Prossima Inserzione 12-06-2024

LE 10 COSE DA SAPERE PER ACQUISTARE ALL'ASTA

LE ASTE GIUDIZIARIE: UN'ALTERNATIVA SICURA, FACILE ED ECONOMICA PER ACQUISTARE CASA.

1 Un professionista delegato (un avvocato, notaio o commercialista) fornisce gratuitamente le informazioni necessarie.

2 Un custode incaricato si occupa gratuitamente della visita dell'immobile.

3 Nell'asta senza incanto si presenta un'offerta segreta in busta chiusa e, in caso di più offerte si procede ad una gara sull'offerta più alta; nell'asta con incanto si partecipa ad un'asta con offerte al rialzo dal prezzo base.

4 Per partecipare all'asta è necessaria una cauzione del 10% del prezzo offerto o del 10% della base d'asta. In caso di mancata aggiudicazione la cauzione viene immediatamente restituita.

5 L'importo può essere finanziato con mutuo, verificare eventuali banche convenzionate con i tribunali.

6 L'acquisto è sicuro: la procedura è seguita dall'inizio alla fine da un professionista incaricato, il giudice cancella tutte le ipoteche e i pignoramenti.

7 L'acquisto è conveniente: l'immobile è progressivamente ribassato in seguito all'andamento delle aste (sconti dal 20-50% del valore di mercato).

8 Non si pagano le spese di notaio o di intermediazione immobiliare. Il giudice trasferisce con decreto la proprietà dell'immobile.

9 Si applicano le agevolazioni fiscali della prima casa e il prezzo valore per gli immobili abitativi.

10 Nell'avviso è chiaramente indicato se l'immobile è libero o occupato, se è occupato la base d'asta è scontata. In questo caso si deve aspettare il termine del contratto di locazione per il quale si percepirà il canone.

Tribunale di Bari
www.tribunale.bari.it

MODALITà DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate presso lo studio del professionista delegato in busta chiusa indirizzata al professionista, senza alcuna altra indicazione. L'offerta dovrà contenere: - il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile il quale dovrà anche presentarsi il giorno della vendita. Non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta. Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare. Se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegato certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri; - i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, nonchè, se vi sono più lotti, il numero del lotto; - l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo minimo di partecipazione indicato nell'avviso di vendita, a pena di esclusione; - il termine di versamento del saldo prezzo, nonchè degli ulteriori oneri, diritti e spese, conseguenti alla vendita, non superiore a 120 giorni dalla data di aggiudicazione. - l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima. All'offerta dovrà essere allegata fotocopia del documento di identità dell'offerente, nonchè uno o più assegni circolari non trasferibili da inserire all'interno della busta chiusa, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto all'acquisto, dell'importo specificato in ogni singolo avviso. L'offerta presentata è irrevocabile, salvo i casi previsti dall'art. 571 terzo comma c.p.c. La deliberazione sull'offerta avverrà ai sensi dell'art. 572 cpc ed è fatto onere alle parti e ai creditori iscritti non intervenuti di presenziare alla vendita senza incanto per eventuali osservazioni in ordine alle offerte. In caso di unica offerta, se è pari o superiore al valore base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentata, la stessa è senz'altro accolta. Se l'offerta è inferiore rispetto al valore base d'asta ma in misura non superiore ad un quarto (c.d. offerta minima di partecipazione), il professionista delegato riferirà al giudice il quale, disposta la comparizione delle parti, potrà far luogo alla vendita quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e sempre che non siano presentate istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e ss cpc. In caso di più offerte valide, anche nel caso in cui un'offerta sia pari al valore base d'asta e l'altra sia pari al c.d. offerta minima, si procederà contestualmente a gara sulla base dell'offerta più alta. In tal caso il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto. Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni da parte degli offerenti, potrà essere disposta la vendita a favore del maggior offerente o in caso di offerte uguali, a chi abbia formulato l'offerta per primo. In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto a versare al professionista delegato il saldo del prezzo di acquisto e degli oneri, diritti e spese di vendita nel termine indicato in offerta, ovvero, in mancanza, inderogabilmente entro 120 giorni dall'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà le somme versate a titolo di cauzione, salvo le ulteriori conseguenze di cui al secondo comma dell'art. 587 cpc. Si rende noto che, in virtù di accordo intervenuto tra l'ABI e il Tribunale di Bari, i partecipanti all'asta hanno la possibilità di ottenere mutui ipotecari per un importo fino ad un massimo del 70-80% del valore dell'immobile a tassi e condizioni prestabilite da una delle banche che hanno dato la propria disponibilità, il cui elenco sarà reperibile presso il professionista delegato, nonchè presso il back office della Edicom S.r.l. sito al secondo piano del Tribunale di Bari in piazza E. De Nicola. CONDIZIONI DELLA VENDITA La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto (eventualmente locativo) in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura, eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, nè potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità, o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi comprese, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore -, per qualsiasi motivo non considerati anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti, che saranno cancellati a cura del professionista delegato e a spese della procedura. Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario

SEZIONE ESECUZIONI

PROCEDURA RGE 74/16

Dott. Fabrizio Tanzarella - vendita senza incanto TELEMATICA ASINCRONA dalle ore 11.00 del 23 luglio 2024 sino alle ore 11.00 del 30 luglio 2024 mediante accesso alla piattaforma telematica www.fallcoaste.it. LOTTO UNICO: in Bari, via Carmelo Borg Pisani 40/c, 40/d, 40/e, locali deposito piano terra, mq. 150 complessivi circa, di cui mq. 108,35 di locale deposito e mq. 41,07 di cortile interno. Prezzo base Euro 58.000,00. Offerta minima Euro 43.500,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00. Depositare offerta entro le ore 12.00 del 16 luglio 2024 a mezzo invio all'indirizzo pec del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Visite esclusivamente mediante richiesta effettuata tramite il Portale delle Vendite Pubbliche. Informazioni previo contatto col delegato con studio in Monopoli, via Pepe 16 (cell. 3938423077); www.asteannunci.it

PROCEDURA RGE 465/22

Avv. Francesco Converti - vendita senza incanto TELEMATICA ASINCRONA dalle ore 10.00 del 23 luglio 2024 sino alle ore 10.00 del 30 luglio 2024 mediante accesso alla piattaforma telematica www.fallcoaste.it. In GIOVINAZZO: LOTTO 1: in residence Edil Mare, via Bari km 788,400, abitazione primo piano composta da vano ingresso, salotto-pranzo cucina, corridoio di disimpegno, tre camere da letto, 2 bagni, ripostiglio, veranda ed ampio balcone per mq. 141 catastali complessivi. Prezzo base Euro 200.682,00. Offerta minima Euro 150.512,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00. Immobili in PALO DEL COLLE: LOTTO 2: nella frazione Auricarro, via del Crocifisso, suolo edificabile mq. 2.548 catastali. Prezzo base Euro 69.974,00. Offerta minima Euro 48.731,00. Rilancio minimo Euro 3.000,00. LOTTO 3: Contrada Brunetta, strada comunale Trappeto, fondo rustico con entrostante vecchio fabbricato, di Ha. 04.56.56 catastali. Prezzo base Euro 74.700,00. Offerta minima Euro 56.025,00. Rilancio minimo Euro 3.000,00. LOTTO 4: via Vecchia Modugno, fondi rustici separati tra loro da una piccola strada privata: a) il primo al suo interno presenta un vecchio fabbricato in pietra collabente e dell'estensione catastale di ha. 02.32.95 circa; b) il secondo dell'estensione di are 91.51circa. Prezzo base Euro 44.538,00. Offerta minima Euro 33.404,00. Rilancio minimo Euro 1.500,00. LOTTO 5: strada Comunale Gernone, fondo rustico con entrostante vecchio fabbricato in pietra collabente, provvisto di accesso carrabile chiuso con cancello in ferro, della superficie catastale di Ha. 06.84.12. Prezzo base Euro 109.516,00. Offerta minima Euro 82.137,00. Rilancio minimo Euro 4.000,00. LOTTO 6: a ridosso della zona industriale e sulla via Vecchia di Modugno, N. 5 terreni: 1) striscia di terreno della superficie catastale di are 13.84 2) terreno della superficie catastale di ettari 1.51.65 ricadente in parte in zona agricola "E1" in parte in zona per attività secondarie di completamento: industriali, artigianali; 3) terreno della superficie catastale di are 01.70; 4) terreno della superficie catastale di are 06.39; 5) terreno della superficie catastale di are 29.54. Prezzo base Euro 112.362,00. Offerta minima Euro 84.272,00. Rilancio minimo Euro 4.000,00. LOTTO 7: a ridosso della Strada Provinciale 68, fondo rustico, are 88.20 catastali. Prezzo base Euro 7.497,00. Offerta minima Euro 5.623,00. Rilancio minimo Euro 300,00. LOTTO 8: a ridosso della Strada Provinciale 68, fondo rustico, al cui interno sono presenti due vecchi fabbricati e una cisterna, della superficie catastale di ettari 02.73.17. Prezzo base Euro 72.810,00. Offerta minima Euro 54.608,00. Rilancio minimo Euro 3.000,00. LOTTO 9: a ridosso della Strada Provinciale 68, fondo rustico con entrostante piccolo fabbricato ad uso deposito, di ettari 01.52.32 catastali. Prezzo base Euro 30.955,00. Offerta minima Euro 23.217,00. Rilancio minimo Euro 1.200,00. LOTTO 10: Contrada Parco della Corte, fondo rustico di are 08.55 catastali. Prezzo base Euro 1.817,00. Offerta minima Euro 1.363,00. Rilancio minimo Euro 100,00. LOTTO 11: Contrada Parco della Corte, fondo rustico di ettari 01.49.90 catastali. Prezzo base Euro 34.088,00. Offerta minima Euro 25.566,00. Rilancio minimo Euro 1.500,00. LOTTO 12: Contrada Maria Antonia, fondo rustico con all'interno un trullo collabente, di are 63.00 catastali. Prezzo base Euro 18.807,00. Offerta minima Euro 14.106,00. Rilancio minimo Euro 500,00. LOTTO 13: Contrada San Domenico, fondo rustico con all'interno quattro fabbricati collabenti, di ettari 07.46.69 catastali. Prezzo base Euro 136.492,00. Offerta minima Euro 102.369,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00. LOTTO 14: Contrada San Domenico, fondo rustico con all'interno un fabbricato collabente, di ettari 01.76.64 catastali. Prezzo base Euro 40.740,00. Offerta minima Euro 30.555,00. Rilancio minimo Euro 1.500,00. LOTTO 15: Contrada Torre del Duca o Difesa, fondi rustici separati tra loro da una piccola strada privata, entrambi ricadenti in zona agricola "E3": a) il primo al suo interno presenta un vecchio fabbricato di are 81.75 circa catastali; b) il secondo dell'estensione di are 45.45 circa. Prezzo base Euro 39.710,00. Offerta minima Euro 29.783,00. Rilancio minimo Euro 1.500,00. Depositare offerta entro le ore 12.00 del 16 luglio 2024 a mezzo invio all'indirizzo pec del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Visite esclusivamente mediante richiesta effettuata tramite il Portale delle Vendite Pubbliche. Informazioni previo appuntamento col delegato (tel. 080.5427811, 380.5196469); www.asteannunci.it

PROCEDURA RGE 342/18

Avv. Francesco Maurizio Mazzeo – vendita senza incanto TELEMATICA ASINCRONA dalle ore 11.00 del 24 luglio 2024 sino alle ore 11.00 del 31 luglio 2024 mediante accesso alla piattaforma telematica www.doauction.it. LOTTO UNICO: in agro di Gravina in Puglia, contrada Pantano snc, albergo costituito da un piano seminterrato, un piano terra e un piano primo, con area parzialmente recintata. Prezzo base Euro 375.000,00. Offerta minima Euro 281.250,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00. Depositare offerta entro le ore 12.00 del 17 luglio 2024 a mezzo invio all'indirizzo pec del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Visite esclusivamente mediante richiesta effettuata tramite il Portale delle Vendite Pubbliche. Informazioni previo contatto col Delegato (tel. 080.5508562); www.asteannunci.it

PROCEDURA RGE 120/23

Avv. Angela M. Simone – vendita senza incanto TELEMATICA ASINCRONA dalle ore 15.15 del 31 luglio 2024 sino alle ore 15.15 del 07 agosto 2024 mediante accesso alla piattaforma telematica www.venditegiudiziarieitalia.it. LOTTO UNICO: in Alberobello, via Bissolati 4, appartamento secondo piano composto dai vani ingresso-corridoio, soggiorno-pranzo, cucina, tre camere da letto, bagno, lavatoio e due balconi; nel complesso si presenta in discrete condizioni di manutenzione. Superficie catastale 144 mq. Immobile occupato dalla debitrice. Prezzo base Euro 168.980,00. Offerta minima Euro 126.735,00. Rilancio minimo Euro 2.500,00. Depositare offerta entro le ore 12.00 del 24 luglio 2024 a mezzo invio all'indirizzo pec del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Visite esclusivamente mediante richiesta effettuata tramite il Portale delle Vendite Pubbliche. Informazioni previo contatto col Delegato con studio in Bari, Piazza Garibaldi n. 69 (cell. 320.7037102); www.asteannunci.it

Occasioni Immobiliari Aste Giudiziarie

PROCEDURA RGE 758/19
Avv. Giuseppe Giustino – vendita senza incanto TELEMATICA ASINCRONA dalle ore 11.00 del 30 agosto 2024 sino alle ore 11.00 del 06 settembre 2024 mediante accesso alla piattaforma telematica www.astetrasparenti.fallcoaste.it. LOTTO 2: in Casamassima, Contrada Lamatroce, terreni in stato improduttivo, privi di recinzione, mq 39.002,00 complessivi. Fg. 3 p.lla 139 qualità oliveto; fg. 43 p.lle 8-17-18-19-21-165-295-426-428-444-445-446-447 qualità vigneto e frutteto. Prezzo base Euro 79.181,33. Offerta minima Euro 59.386,00. Rilancio minimo Euro 2.000,00. Depositare offerte entro le ore 12.00 del 23 agosto 2024 a mezzo invio all'indirizzo pec del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Visite mediante richiesta effettuata tramite il Portale delle Vendite Pubbliche. Informazioni previo appuntamento col delegato con studio in Bari, via Melo n. 185 (TEL. 080.5211918); www.asteannunci.it

SEZIONE FALLIMENTI

FALL. N. 108/2017 R.F.
Giudice Delegato: Dott.ssa Laura Fazio Curatore Fallimentare: Prof. Dott. Francesco Campobasso Vendesi a Putignano (BA): **Terreni edificabili**, prezzo base a partire da € 133.897,5. **Terreni agricoli**, prezzo base a partire da € 21.288,96. **Villette bifamiliari** in corso di costruzione, prezzo base a partire da € 252.078,75. **Deposito**, prezzo base € 108.834,00. **Cantina**, prezzo base € 12.028,00. **Garage**, prezzo base a partire da € 20.370,00. Locale commerciale, prezzo base: € 174.600,00. Asincrona Telematica. **Termine raccolta offerte: 24/07/2024 h 10:00.** Per maggiori informazioni www.gobidreal.it, info@gobidreal.it - **+02.86882269.**

FALL. N. 136/19 R.F.
Curatori fallimentari prof. avv. Anna Lucia Muserra, avv. Enzo Augusto. **Invito** a presentare **offerte entro il: 15 LUGLIO 2024 ore 18:00**. **Lotto 1 -** Partecipazione pari al 20% (venti%) nella società EDIL MAESTRALE srl in liquidazione, con sede legale in Modugno, via delle Violette n. 12 (c.fis./p.iva 02417280738 – REA BA-573717); capitale sociale Euro 500.000,00 i.v.; socio al 40% Investimenti e Partecipazioni srl; socio al 40% Celam srl in fallimento. **Prezzo base: Euro 1.000,00.** Rilanci liberi. **Lotto 2 -** Partecipazione pari al 100% (cento%) nella società EREDI TINI SRL, con sede in Bari, via Melo 229 (c.fis./p.iva 04401491008 - REA BA-572953) capitale sociale Euro 1.235.380,00 i.v. **Prezzo base: Euro 1.000,00**. Rilanci liberi. **Lotto 3** Partecipazione pari al 95% (novantacinque%) nella società FORNACI LE NUOVE RIUNITE SRL in liquidazione, con sede legale in Modugno, via delle Violette 12 (c.fis./p.iva 00124840711 - REA BA-5737); capitale sociale Euro 100.000 i.v. socio al 2,5% Laterificio Pugliese srl in liquidazione e in cp; socio al 2,5% Saba srl in liquidazione e in fallimento **Prezzo base: Euro 1.000,00.** Rilanci liberi. Deposito offerte entro le ore 18:00 del 15/07/2024 da una casella pec all'indirizzo pec **baf1362019@procedurepec.it** con indicazioni e allegati come specificato nell'avviso pubblicato su www.astegiudiziarie.it. Maggiori info presso il curatore prof.ssa Anna Lucia Muserra tel. 080/5275646 (Cod. A4303820,A4303821,A4303822).

Tribunale di Trani
www.tribunaletrani.it

MODALITà E CONDIZIONI RIGUARDANTI LA GENERALITà DELLE VENDITE DELEGATE E INDELEGATE
I - VENDITE SENZA INCANTO Offerta. a) L'offerta, irrevocabile salvi i casi dell'art.571 co.3, dovrà essere presentata, nel luogo e nel termine indicati nell'estratto di avviso, mediante deposito, anche ad opera di persona diversa dall'offerente, di busta chiusa, all'esterno della quale dovranno risultare il giorno per l'esame delle offerte, il nome dell'eventuale professionista delegato nonchè il nome (previa identificazione) di colui che materialmente deposita la busta. b) L'offerta dovrà contenere: b.1) cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale/partita i.v.a., domicilio, stato civile, recapito telefonico di chi sottoscrive l'offerta (il quale avrà altresr l'onere di presentarsi il giorno fissato per l'esame delle offerte ai fini della partecipazione all'eventuale gara prevista dalla legge). In caso di offerente coniugato in regime di comunione dei beni, vanno indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. In caso di offerente minorenne, l'offerta va sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare; b.2) dati identificativi del bene a cui si riferisce l'offerta; b.3) prezzo offerto, non inferiore al prezzo base indicato nell'ordinanza di vendita; b.4) termine, non superiore a sessanta giorni dall'aggiudicazione, per il versamento del saldo del prezzo e degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita; in mancanza di indicazione, il termine si intenderà di sessanta giorni; b.5) la dichiarazione espressa di avere preso visione della perizia di stima; b.6) ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta; Cauzione. Con l'offerta dovrà essere versata cauzione mediante inserimento nella busta di uno o più assegni circolari non trasferibili intestati alla Cancelleria Esec. Immob. Tribunale di Trani o al delegato, di importo complessivo pari al 10% del prezzo offerto; Inefficacia dell'offerta. Sarà inefficace l'offerta: a) pervenuta oltre il termine fissato per la presentazione; b) inferiore al prezzo base; c) non accompagnata dalla cauzione. Esame delle offerte e deliberazione sulle stesse. L'esame delle offerte e la deliberazione sulle stesse avverranno, presso la cancelleria o presso il luogo stabilito dal delegato, il giorno non festivo immediatamente successivo alla scadenza del termine fissato nell'estratto per la presentazione delle offerte, all'ora ivi indicata. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà a gara sulla base dell'offerta più alta. II VENDITE CON INCANTO. Casi di vendita all'incanto. Nei casi di cui all'art.569 co.3 c.p.c., si procederà alla vendita con incanto, allo stesso prezzo base già determinato per la vendita senza incanto e con i rilanci minimi determinati dal G.E. o dal delegato, nello stesso luogo fissato per la vendita senza incanto, nel giorno e nell'ora indicati nell'estratto dell'avviso di vendita. Cauzione. Per offrire all'incanto sarà necessario depositare presso lo stesso luogo indicato per l'incanto, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello dell'incanto, una somma, a titolo di cauzione, pari al 10% del prezzo base d'asta, mediante deposito di assegno circolare non trasferibile intestato alla cancelleria o al delegato. Svolgimento dell'incanto e aggiudicazione. La vendita all'incanto e l'aggiudicazione avverranno secondo quanto previsto dagli artt.579 e segg. c.p.c.. In caso di offerte dopo l'incanto, alla nuova gara potrà essere ammesso, oltre all'offerente in aumento, all'aggiudicatario e agli offerenti al precedente incanto, anche chiunque altro vi abbia interesse, previo versamento o integrazione della cauzione nella misura di legge; Assegnazione. Ogni creditore è ammesso a presentare istanza di assegnazione, per il caso in cui l'incanto non abbia luogo per mancanza di offerte, entro i dieci giorni antecedenti la data fissata per l'incanto. III – ALTRE MODALITA' E CONDIZIONI. Fondo spese. Nel stesso termine stabilito per il pagamento del prezzo, l'aggiudicatario dovrà depositare un fondo spese, pari al 15% del prezzo di aggiudicazione (salve integrazioni), a copertura delle spese poste a suo carico. In particolare sono a carico dell'aggiudicatario le spese necessarie al pagamento delle imposte, alla voltura e alla trascrizione del decreto di trasferimento nonchè alla cancellazione di iscrizioni ipotecarie e di trascrizioni di pignoramenti. Finanziamenti. I partecipanti alle vendite hanno la possibilità di ottenere finanziamenti da banche convenzionate, il cui elenco aggiornato è disponibile sul sito Internet www.abi.it; Condizioni di vendita. La vendita: a) ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; b) è a corpo e non a misura, sicchè eventuali differenze di misura non potranno dar luogo a risarcimenti, indennità o riduzioni di prezzo; c) non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, sicchè eventuali vizi, mancanza di qualità, difformità e oneri di qualsiasi genere (es. oneri urbanistici, spese per l'adeguamento di impianto alle leggi vigenti, spese condominiali non pagate dal debitore), anche se occulti, inconoscibili o comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo a risoluzioni, risarcimenti, indennità o riduzioni di prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. Rinvio. Per tutto quanto non previsto si applicano le vigenti disposizioni di legge.

SEZIONE ESECUZIONI

PROCEDURA N. 206/2023 R.G.Es.
La sottoscritta dott.ssa Teresa Pappalettera, con studio in Trani, Via Principe Amedeo n. 193, Tel. 0883.584881, email t.pappalettera20@libero.it, pec teresapappalettera@odcectrani.it, delegata alle operazioni di vendita nella proc. esec. n. 206/2023 con ordinanza resa in data 9 aprile 2024 dal G.E. dott.ssa Maria Azzurra Guerra, AVVISA che il giorno **31 luglio 2024 alle ore 11:00**, per il tramite della piattaforma **WWW.VENDITEGIUDIZIARIEITALIA.IT**, si procederà alla vendita del seguente immobile nelle forme di rito, mediante le modalità di cui alla vendita sincrona telematica ex art. 21 D.M. 26 febbraio 2015, n. 32, che prevede la presentazione delle offerte tramite il medesimo portale o tramite il portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia. Il presente avviso sarà pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia e sui siti internet **www.venditegiudiziarieitalia.it** e **www.gobidreal.it**. **LOTTO UNICO**: Piena proprietà di immobile adibito a civile abitazione sito in Corato, posto al piano primo, in Via Don Luigi Orione n. 19, della superficie commerciale di circa 136,79 mq della consistenza di cinque vani, identificato in catasto fabbricati del comune di Corato al foglio 31 particella 772 sub. 21, categoria A/3, classe 5, rendita € 387,34; Pratiche edilizie, urbanistiche e agibilità non reperite. Allo stato vi sono difformità catastali consistenti in una diversa distribuzione interna dei tramezzi, regolarizzabili. Non esiste il certificato energetico APE L'immobile è pervenuto al debitore esecutato in virtù di atto di compravendita del 01/04/2006 a firma di notaio dott. Claudio La Serra nn. 40563/12625 di repertorio, trascritto il 20/04/2006 a Trani ai nn. 9988/6727. L'immobile è occupato dal debitore esecutato e famiglia. **PREZZO BASE D'ASTA: euro 130.000,00; OFFERTA MINIMA: euro 97.500,00; RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: euro 2.600,00.** Presso il professionista delegato e custode, dott.ssa Teresa Pappalettera con studio in Trani in Via Principe Amedeo 193, tel. 0883584881 email t.pappalettera20@libero.it, pec teresapappalettera@odcectrani.it, è possibile ottenere ulteriori informazioni sulla procedura. Per tutto quanto non previsto si applicano le vigenti disposizioni di legge.

PROC. ES. IMM. N. 35/2023
Villa in vendita a Corato, in Via San Magno 43. Su tre livelli. Piano terra con tavernetta, locali depositi e wc. Primo piano con zona giorno servita da aree esterne scoperte, 1 studio e 1 wc. Secondo piano con 3 camere, disimpegno e wc. Con area esterna di pertinenza. Finiture di pregio. **Prezzo base € 304.000,00. Termine presentazione offerte 22/07/2024 h 12:00. Data vendita 23/07/2024 h 12:00.** Modalità di presentazione tramite modulo web "Offerta telematica". Professionista delegato Dott.ssa Mariateresa Quinto 0808987840. Per maggiori informazioni www.gobidreal.it, info@gobidreal.it.

PROC. N. 6281/2021 R.G.
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO L'avv. Sergio Strippoli (con studio in Trani alla via Statuti Marittimi n. 44 – TEL 0883481500 MAIL avv.sergio.strippoli@tiscali.it), professionista delegato alle operazioni di vendita nel procedimento sopra indicato, procederà alla vendita giudiziale dei seguenti immobili, senza incanto il giorno 31 /07 /20 24 alle ore 10:00, presso il proprio studio in Trani alla via Statuti Marittimi n. 44 1° piano: **LOTTO UNICO: Piena proprietà per la quota di 1000/1000 dei seguenti fabbricati e terreni siti nel comune di Andria alla Contrada Bagnoli: FABBRICATI** 1) fg 186, plla 226, sub 1, cat A/7, cl 2, cons vani 5, piano T, Superficie 128 mq, Sup. escluse aree scoperte 85 mq, rendita: 400,25. 2) fg 186, plla 241, sub 1, cat C/2, cl 6, cons 16 mq, Piano T, rendita: RENDITA PRESUNTA ATTRIBUITA AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 10, DEL DL 78/2010 (Edificio Fantasma). 3) fg 186, plla 242, sub 1, cat C/2, cl 6, cons 16 mq, Piano T (Forno Deposito) 4) fg 186, plla 252, sub 1, cat F/2 (Unità Collabente). **TERRENI** 5) fg 186, plla 227, Mandorleto, cl 4, sup. cat. 2.017 mq, - reddito agrario: 4,17, - reddito domenicale: 3,13. 6) fg 186, plla 225, Mandorleto, cl 4, sup. cat. 8.424 mq, - reddito agrario: 17,40, - reddito domenicale: 13,05. 7) fg 186, plla 77, Mandorleto, cl 4, sup. cat. 6.285 mq, - reddito agrario: 12,98, - reddito domenicale: 9,74. 8) fg 186, plla 191, Mandorleto, cl 4, sup. cat. 6.285 mq, - reddito agrario: 12,98, - reddito domenicale: 9,74. 9) fg 186, plla 251 Uliveto, cl 2, sup. cat. 12.368 mq, - reddito agrario: 63,88, - reddito domenicale: 47,91. Sono presenti difformità evidenziate in perizia. **Valore base ribassato: € 129.375,00 - Offerta minima: € 97.031,25 - Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.** Deposito offerte entro le ore 12:00 del 30/07/2024. Maggiori informazioni presso lo studio del professionista delegato, sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, e sui siti www.astegiudiziarie.it , www.tribunaletrani.it , www.giustizia.bari.it .

ESEC. IMM. N. 364/19 R.G.E.
VENDITA SINCRONA TELEMATICA
Lotto UNO - Comune di Andria (BT) Via Vetta d'Italia n. 36. Piena prop. di box auto al p. interrato composto da un ampio vano destinato a box auto, con annessa cantinola, di sup. compl. legittimata pari a mq 78, recante accesso dalla corsia di manovra condominiale e dal vano sc. del condominio. Libero. **Prezzo base: Euro 28.845,00 (Offerta Minima Euro 21.633,75)** in caso di gara **aumento minimo Euro 577,00.** Vendita senza incanto sincrona telematica: **23/07/2024 ore 17:30, o** telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 22/07/2024 tramite indirizzo PEC del ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info presso il delegato Avv. Marianna Catino tel. 0883/403758 e su www.tribunale.trani.giustizia.it, www.giustizia.bari.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4264061).

ESEC. IMM. N. 194/19 R.G.E.
VENDITA SINCRONA TELEMATICA
Lotto 2 - Comune di Bisceglie (BT) Via Degli Aragonesi n. 2. Piena prop. di: - A. Villa singola della sup. commerciale di mq. 411,90, su due livelli, avente area pertinenziale attrezzata a verde, con ampia piscina di mq. 86. - B. Box singolo della sup. commerciale di mq. 44. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base: Euro 531.675,00 (Offerta Minima Euro 398.756,25)** in caso di gara **aumento minimo Euro 10.633,50**. Vendita senza incanto sincrona telematica: **23/07/2024 ore 17:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 22/07/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info presso il delegato Avv. Marianna Catino tel. 0883403758 - e-mail: catino.avvocati@tin.it, su www.tribunale.trani.giustizia.it, www.giustizia.bari.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. A4261530).

ESEC. IMM. N. 28/12 R.G.E.
VENDITA SINCRONA TELEMATICA
Lotto 2 - Comune di Barletta (BT) via milano 4,6. A-Piena Prop. composto da diversi livelli, il p. interrato è un ambiente unico con annesso p. cottura e servizi, Il piano terra ed il primo piano sono degli ambienti unici e adibiti a zona giorno. Il secondo piano è adibito a zona notte con annessi servizi e infine il terzo piano è adibito a tavernetta con annessa veranda per mq. 474. B - Piena Prop. composto da due livelli per mq. 129. L'immobile risulta in uso al debitore esecutato. **Prezzo base: Euro 508.336,19 (Offerta Minima Euro 382.000,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 10.200,00**. Vendita senza incanto sincrona telematica: **30/07/2024 ore 11:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come meglio specificato in avviso. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 29/07/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info presso il delegato dott. Agostino Paradies tel. 0883 1978064 Email commercialisti.paradies@gmail.com e su www.tribunale.trani.giustizia.it e www.astegiudiziarie.it.(Cod. A304461).

SEZIONE CONTENZIOSI

CONTENZIOSO N. 574/18 R.G.
VENDITA SINCRONA TELEMATICA
Comune di Andria (BT) Lotto 1 - Via Giambattista Vico nn. 7-9. Piena prop. di appartamento al p. terra, composto da ingresso, soggiorno, tinello, cucina, bagno, disimpegno, camera da letto e pozzo luce; per una sup. lorda complessiva di mq. 101,00. Con SCIA per cambio di destinazione d'uso il vano a p. terra con accesso da Via G. Vico n. 9 è stato separato dal restante compendio, passando da abitazione economica (cat. catastale A3) a deposito (cat. catastale C2). Occupato da soggetto senza alcun titolo. **Prezzo base: Euro 42.000,00 (Offerta Minima Euro 31.500,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 840,00**. **Lotto 2 -** Via Giambattista Vico n. 9. Piena prop. di appartamento al p. ammezzato, composto da ingresso, disimpegno, bagno e due camere da letto; per una sup. lorda complessiva di mq. 50,00. Sprovvisto di cucina poiché tuttora utilizzato come dependance dell'appartamento al p. terra. Libero. **Prezzo base: Euro 18.500,00 (Offerta Minima Euro 13.875,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 370,00.** Vendita senza incanto sincrona telematica: **23/07/2024 ore 18:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come meglio specificato in avviso. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 22/07/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info in Cancelleria EE.II. presso il delegato Avv. Marianna Catino tel. 0883/403758, e-mail: catino.avvocati@tin.it, su www.tribunale.trani.giustizia.it, www.giustizia.bari.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. A4275772,A4275773).

I numeri

150

I dipendenti
L'obiettivo che la società barese si è prefissata è assumere una cinquantina di persone entro il 2024, per spingere l'acceleratore sulla crescita. Dieci persone saranno ingaggiate nella sede di Milano

+15 mln

Il fatturato
L'azienda che produce stampanti 3D ad alta precisione conta moltiplicare il suo business fino a superare quota 15 milioni di euro nel giro d'affari

L'ANNUNCIO

Roboze sbarca in Formula E a bordo di Envision Racing

di **Cenzio Di Zanni**

Altro giro, altra corsa. Dopo essere scesa in pista con la Formula 1, a bordo dei bolidi in livrea Visa Cash App RB – la seconda scuderia della Red Bull, per intenderci – per la tecnologia Roboze è tempo di un altro campionato: la Formula E. Quella dedicata alle monoposto spinte da motori elettrici al 100 per cento. «È il palcoscenico perfetto per dimostrare come tecnologia e sostenibilità possano andare di pari passo», dicono dagli uffici della società barese. L'azienda fondata da Alessio Lorusso ora corre anche sulle monoposto del team Envision Racing, i campioni del mondo in carica nella categoria delle supercar a emissioni zero. Una scuderia dietro la quale c'è la multinazionale cinese Envision, che produce turbine eoliche, sistemi di stoccaggio dell'energia e soluzioni basate sull'idrogeno verde. I tecnici Envision hanno scelto di piazzare le stampanti 3D di Roboze nel paddock per portare sulle loro monoposto componenti fatti con superpolimeri e materiali compositi made in Bari.

Al vertice
Alessio Lorusso, fondatore e ceo di Roboze. La spa barese ha aperto una sede a Houston, in Texas, e l'altra a Milano. Sopra, un'auto Envision Racing

La strategia è chiara: tagliare il peso in eccesso per rendere più leggere e performanti le auto, migliorando la loro efficienza in pista. «Senza scendere a compromessi con la resistenza», annotano i manager di Roboze.

Lorusso guarda avanti: «La scelta di Envision Racing di collaborare con noi è una grande soddisfazione. Siamo entusiasti – commenta il ceo – di contribuire alle prestazioni del team, dimostrando anche il potenziale delle nostre soluzioni di produzione additiva per applicazioni di alto livello». Il fondatore di Roboze scommette anche su un'altra caratteristica della sua tecnologia. La resistenza. «I materiali compositi ad alte prestazioni, come la Carbon Pa Pro e il Carbon Peek – sostiene Lorusso – offrono una maggiore durata rispetto a quelli impiegati tradizionalmente».

Dice Sylvain Filippi, managing director e cto di Envision Racing: «Collaborare con Roboze ci offre un'opportunità unica per spingere più in là i confini della tecnologia e migliorare le prestazioni. In un campionato come la Formula E, dove ogni millisecondo conta, l'innovazione è la chiave del successo. E inoltre – conclude Filippi – condividiamo una visione comune per un futuro più sostenibile».

Ma l'intesa firmata tra Roboze e i campioni del mondo di Formula E porta con sé un (altro) banco di prova. Che ha un valore strategico: «Questa partnership – ripete Lorusso – serve anche da modello per capire come l'industria automobilistica e quella tecnologica possano collaborare per un futuro più verde e sostenibile». Insomma, negli uffici in zona Santa Caterina guardano al futuro dell'automotive. Intanto, gli occhi sono puntati sui prossimi step dell'azienda. Toccare quota 150 addetti e 15 milioni di euro di fatturato. Entro dicembre.

Il progetto

Il Dta vola nei Balcani con i droni Softmove "Spazio alle startup"

di **Luca Guerra**

Rivoluzionare la tecnologia dei droni nelle città e promuovere soluzioni innovative per la mobilità sostenibile. È l'obiettivo del progetto di ricerca Softmove, presentato ieri a Bari: cofinanziato dal programma South Adriatic 2021-2027, nasce con l'intento di lavorare in sinergia nell'area Puglia-Montenegro-Albania per costruire nuove opportunità in favore di Pmi e startup. Il tutto con sperimentazioni e opportunità di trasferimento tecnologico nell'utilizzo dei droni e dei servizi collegati, impiegati nelle attività di protezione civile, nella sanità, nell'agricoltura di precisione e nel controllo del territorio per continuare con le nuove forme di mobilità aerea.

Un sistema interconnesso «che potrà generare un impatto economico positivo sull'industria locale aerospaziale e offrire nuovi servizi ad aziende e pubblica amministrazione», spiegano i promotori del progetto. Il capofila è il Distretto tecnologico aerospaziale (Dta), in un asse che vede la collaborazione di Nvu Digital Den, incubatore di startup con sede in Montenegro, e Asig, l'Autorità statale albanese per l'informazione geospaziale. Un ruolo fondamentale nello sviluppo dell'industria dei droni nella regione lo rivestono l'incubatore Esa Bic di Brindisi e il Grottaglie airport test bed (Gatb). Proprio attraverso l'uso dei droni, con un focus sulle operazioni e sull'implementazione di servizi aerei innovativi e sull'uso dei servizi spaziali che rispondano ai bisogni dei cittadini nelle smart cities del futuro, Softmove si propone di costruire relazioni e partnenariati transnazionali. Il territorio di riferimento è rappresentato dalle aree Ipa, contesto in cui le regioni lasciano che le iniziative locali si sviluppino spontaneamente e che prevede la partecipazione di startup e Pmi per mettere a fattor comune tecnologie e competenze interdisciplinari.

Uas, acronimo che incarna i sistemi aerei senza pilota, diventa una parola chiave. «Siamo contenti di poter collaborare e trasferire tecnologie avanzate in aree i cui legami commerciali e culturali con la Puglia e con l'Italia hanno radici profonde – la soddisfazione di Giuseppe Acierno, presidente del Dta – Softmove favorirà il consolidamento della collaborazione avviata da qualche anno con partner albanesi e montenegrini. Partendo da queste basi si possono costruire opportunità di consolidamento e sviluppo nelle nuove forme di mobilità aerea».

In volo
Un velivolo senza pilota

La decisione

Unioncamere, Cesareo eletto vicepresidente

Eletto Vincenzo Cesareo

La giunta di Unioncamere Puglia ha eletto Vincenzo Cesareo vicepresidente dell'associazione che riunisce le Camere di commercio della regione. Già presidente di Confindustria Taranto, Cesareo è alla guida della Camera di commercio di Brindisi-Taranto dal 29 febbraio scorso, data in cui i due enti si sono accorpati in esito alla legge di riforma. «Ringrazio la presidente Luciana Di Bisceglie e i colleghi presidenti delle altre Camere pugliesi – ha detto Cesareo – Adempierò a questo compito con la massima responsabilità, nell'interesse delle imprese pugliesi». Classe 1961, sposato e con due figli, velista e runner appassionato, Cesareo è ceo di Comes spa con sede a Taranto, partner elettrico industriale al servizio di gruppi internazionali, che opera nei settori della Difesa, in quello navale, nell'oil & gas, energia, infrastrutture e manutenzioni. «La fusione delle Camere di commercio di Brindisi e di Taranto - ha sottolineato Cesareo - ha comportato un profondo mutamento nella geografia del sistema camerale pugliese. La Camera accorpata è oggi la seconda in Puglia per dimensioni, dopo quella di Bari, e si appresta ad avviare la programmazione per i prossimi anni. La vicepresidenza dell'Unione – ha concluso il neovicepresidente – è naturalmente motivo di orgoglio poiché offre il giusto merito alla nuova istituzione che potrà in tal modo amplificare gli effetti delle proprie azioni all'intero sistema, traendone beneficio per i territori. Ma soprattutto restituendo un contributo di conoscenza, competenza e innovazione davvero importante alle consorelle pugliesi». – **red.eco.**

Puglia *Cultura*

L'italianista barese Ferdinando Pappalardo, vicepresidente nazionale dell'Anpi, ripercorre le vicende dell'associazione

In piazza Una manifestazione nazionale dell'Associazione partigiani d'Italia

L'ANNIVERSARIO

La storia resistente 80 anni dalla parte dell'antifascismo

Era il 6 giugno 1944 quando nacque a Roma il sodalizio che riuniva i partigiani. Un percorso culturale e politico ininterrotto fino a oggi

di **Ferdinando Pappalardo**

L'Associazione nazionale Partigiani d'Italia fu costituita a Roma il 6 giugno 1944. L'esercito alleato era entrato nella capitale appena quarantotto ore prima, mentre a Nord la guerra continuava: e dunque la decisione di dare vita a un'organizzazione che raccogliesse tutti coloro i quali avevano combattuto e combattevano con le armi le truppe d'occupazione tedesche e le brigate del regime fantoccio di Salò (i "partigiani", appunto), ma anche coloro che in varie forme avevano sostenuto e supportavano la lotta di Liberazione (i "patrioti"), poteva apparire prematura e si rivelò invece lungimirante.

Era ormai chiaro che il conflitto si avviava alla conclusione, e che la disfatta del nazifascismo era irreversibile; occorreva perciò trovare il modo migliore per preservare e mettere a frutto il patrimonio ideale, morale e politico della Resistenza, affinché la

Una realtà sempre sotto attacco: dal Dopoguerra al Revisionismo dei giorni nostri

nuova Italia avesse a fondamento i valori di libertà, di democrazia, di giustizia, di solidarietà, di pace propugnati dall'antifascismo.

In ottant'anni di vita l'Anpi non è mai venuta meno all'impegno di tenere vivi la memoria e l'insegnamento della lotta di Liberazione, e – al contempo – di difendere e di attuare compiutamente i principi della Costituzione, che di quella esperienza rappresenta il lascito più prezioso e durevole. Sicché, a ben guardare, la storia dell'Associazione s'intreccia strettamente alla storia della Repubblica, ne riassume le dinamiche e gli snodi cruciali: in ciò sta la ragione della longevità dell'Anpi, dell'ampiezza delle adesioni che essa registra (lo scorso anno gli iscritti hanno superato quota 150mila), dell'autorevolezza che le è riconosciuta, ma anche – per contro – del livore manifestato nei suoi confronti dai neofascisti comunque camuffati e dai loro reggicoda.

L'Associazione ha recitato un ruolo da protagonista ogni qualvolta si è tentato di negare o svilire il significato e la portata della Resistenza, di mortificare il sacrificio di coloro che avevano militato nelle sue file: per esempio nell'immediato dopoguerra, quando il movimento partigiano è stato bersaglio di una vergognosa repressione nel mentre venivano "generosamente" perdonati i responsabili e i complici dei crimini compiuti dalla dittatura fascista; oppure alla fine del secolo scorso, quando ha preso avvio la scandalosa crociata revisionista finalizzata alla denigrazione della lotta di Liberazione e alla contestuale riabilitazione del fascismo. Soprattutto, l'Anpi è stata

Studioso militante Ferdinando Pappalardo, vicepresidente nazionale dell'Anpi

in prima fila in tutte le occasioni e le fasi in cui si sono realizzati gli attacchi più scoperti all'ordinamento democratico o i disegni più insidiosi di manomissione dell'assetto istituzionale: dalla partecipazione alla rivolta popolare contro il governo Tambroni alla mobilitazione contro lo stragismo nero e il terrorismo brigatista, alla campagna per il "no" al referendum del 2016 (per menzionare soltanto alcuni eventi di particolare rilevanza). Certo, i tempi hanno lasciato il segno sul volto dell'Anpi. La rottura dell'unità antifascista determinata dalla guerra fredda ha avuto conseguenze, oltre che sulla collaborazione fra i partiti dell'arco costituzionale e sul sindacato confederale, sul profilo della stessa Associazione: da essa sono uscite progressivamente le rappresentanze dei partigiani d'ispirazione azionista, liberale, cattolica. Ciò nonostante, l'Anpi non ha rinunciato alla vocazione unitaria, che regola la sua vita e la sua attività insieme al rispetto del pluralismo e alla tutela della propria autonomia.

Una ulteriore ragione del lusinghiero stato di salute e del largo credito di cui gode l'Associazione risiede appunto nella capacità di conciliare la fedeltà alla sua missione originaria con i mutamenti della situazione reale: ne è prova esemplare la scelta, compiuta nel congresso del 2006, di trasformare l'Anpi nella "casa degli antifascisti", allargando le iscrizioni ai non partigiani (il cui numero peraltro, per cause biologiche, andava

Un'esperienza che continua perché i valori fondanti della Repubblica sono minacciati

sempre più assottigliandosi). L'ingresso di generazioni più giovani ha arricchito l'Associazione di energie, esperienze, sensibilità nuove e diverse, le ha consentito di estendere lo spettro dell'iniziativa politico-culturale e di accrescerne l'efficacia. Dunque, per parafrasare il titolo di una nota commedia di Peppino De Filippo, l'Anpi ha ottant'anni ma non li dimostra, perché è un organismo ancora vitale, robusto e perfettamente in grado di assolvere al compito che si è assegnato.

A Bari l'anniversario sarà festeggiato dopodomani, venerdì 7 giugno, a a Santa Teresa dei Maschi; nella circostanza, ad augurare all'Associazione di proseguire il suo cammino ci saranno idealmente tutti gli antifascisti, coloro che rifiutano ogni forma di autoritarismo, di discriminazione, di intolleranza, di fanatismo, che hanno a cuore la democrazia parlamentare e l'unità e indivisibilità della Repubblica (l'una e l'altra gravemente minacciate dai progetti dell'attuale governo), che aspirano alla realizzazione del modello di società prefigurato nella Costituzione.

L'appuntamento a Bari vecchia

Venerdì si farà festa a Santa Teresa dei Maschi

Pasquale Martino Anpi provinciale Bari

A Bari si festeggiano i primi 80 anni della nascita dell'Anpi, l'Associazione nazionale Partigiani d'Italia nell'evento dal titolo "Ottant'anni dalla parte della pace" in programma, venerdì 7 giugno, a partire dalle 19, a Santa Teresa dei Maschi (strada Santa Teresa dei Maschi, 26) organizzato dal comitato provinciale Anpi di Bari. All'evento, a ingresso libero, interverranno Rino Bizzarro, Paolo Comentale, Rocco Capri Chiumarulo, Paolo Mastronardi e Loredana Savino che daranno vita a performance teatrali e sonore.

«Abbiamo scelto di farci gli auguri a Bari vecchia – dichiara Pasquale Martino, presidente del comitato provinciale - cuore antifascista della città, teatro della resistenza della Camera del Lavoro nel 1922 e della difesa della città il 9 settembre del 1943 da parte del generale Bellomo, di Michele Romito e dei ragazzi del quartiere, e nelle cui stradine è nato e vissuto Benedetto Petrone, assassinato nel 1977».

L'intervista

Marcello Introna Il monito delle pestilenze è rimasto inascoltato

di **Antonella W. Gaeta**

Il soldato Stefano Scherdi, quando se ne torna a casa con una camicia ricamata d'oro, di contrabbando, per donarla alla moglie Lucrezia, ancora non sa che sarà il paziente zero della peste del Seicento a Bari. È il 3 settembre del 1667, la data è di fantasia, tutto il resto no, ed è il principio del nuovo romanzo di Marcello Introna da ieri nelle librerie, s'intitola *Oro Forca Fiamme*, e lo pubblica, come gli altri due *Percoco* (diventato anche un film di Pierluigi Ferrandini) e *Castigo di Dio*, la Mondadori.

Introna, partiamo dal titolo.

«Una dicitura che ricorre nelle formule dell'epoca, sintetizza il rimedio contro la peste. Oro, perché dovevi fare offerte in oro per ottenere il perdono di Dio; Forca perché, se ti beccavano fuori senza la bolletta di salute, ti appendevano alla forca in piazza del Ferrarese; Fiamme perché nel lazzaretto, dove ora sorge il Mercato del pesce, un capannone di legno dove bruciavano cadaveri e vestiti degli appestati, spesso divampavano incendi, e l'acqua del mare aiutava a spegnerli. Ciò detto, se si scavasse sotto l'attuale Mercato, si troverebbe tantissimo, puoi diagnosticare la morte per peste anche a mille anni di distanza, il batterio rimane nei denti dei teschi».

Ha scelto il 3 Settembre del 1667 per far arrivare la peste a Bari e dare avvio alla sua storia: che data è?

«Assolutamente arbitraria, ci sono state due epidemie violentissima a Bari, una nel 1656 e una 1691: ho preso gli elementi reali più affascinanti delle due e le ho fatte confluire in un'unica epidemia ideale, in un punto medio tra le due date».

Perché proprio il Seicento e le sue pestilenze?

«Mi ero imbattuto in un articolo molto interessante di un'ex archivista, Paola Bozzani, che parlava di queste due epidemie, mi pareva di vedere clamorose analogie con la pandemia che stavamo vivendo, da lì sono partito. L'anno è fittizio, ma le dinamiche e la struttura sociale, i nomi, i dati statistici sulla popolazione pugliese dell'epoca vengono da letture consigliatemi dal professor Canfora».

L'oro di cui parlavamo lo raccoglie il priore della Basilica, il terribile padre Ermanno.

«Il soffitto della Basilica di San Nicola, che sembra affrescato, in realtà è composto da tele pagate integralmente dalla popolazione barese stremata, lo si evince da un atto controfirmato da tale notaio Chiaramonte. Per avere il perdono di Dio, così come prescritto dalla Basilica, furono raccolti mille ducati d'oro con cui fu pagato il pittore bitontino Carlo Rosa. La Chiesa si arricchiva immensamente durante le epidemie».

Non possiamo dar torto a Martin Lutero...

«Fu il mercimonio delle indulgenze a originare la sua Riforma, insieme all'utilizzo di artifici per suggestionare i fedeli, vedi il crocifisso miracoloso che sanguina al cospetto dell'ebreo che si trova nelle mie pagine. La Chiesa faceva veramente costruire manichini sanguinanti ancora conservati in collezioni private».

Se la Chiesa non ne esce benissimo, le due donne Sveva e Lucrezia sono figure bellissime.

«Sveva è un personaggio reale, anche se non si chiamava così, era tostissima. Lucrezia è un personaggio di fantasia».

Anche questa volta ha passato molto tempo negli archivi?

«Ero un buon ricercatore universitario, amo starmene tranquillo a studiare, leggere, annotare, poi faccio sintesi tra i dati storici e fantasia. Ho sempre avuto un'indole solitaria».

Un'altra figura reale, quella dell'illuminato medico Verzillo.

«Giuseppe Verzillo fu l'unico medico barese che disse al priore di San Nicola, che l'ira di Dio non c'entrava e che era una malattia": fu arrestato un minuto dopo e gettato nelle carceri del Castello Svevo, dal qualche non credo sia mai venuto fuori, proprio come lo pneumologo di Wuan, il primo che disse che la polmonite era causata da un agente sconosciuto, arrestato e morto in galera, poi riabilitato, come spero di fare anch'io con Verzillo 400 anni dopo: se avessero fatto quel che suggeriva non ci sarebbero stati tanti morti».

Quanti?

«Ho un dato certo sulla prima pestilenza, la popolazione della Terra di Bari era di 18 mila unità, ne morirono 12 mila, due persone su tre. Anche allora si salvarono quelli che si blindarono come accadde in Terra d'Otranto. La peste esiste ancora, non è stata debellata, fa una media di 2000 morti l'anno».

Dobbiamo aspettarci nuove pestilenze?

«Assolutamente sì, la prossima – e non manca neanche tanto – sarà l'aviaria, virus che colpisce animali e persone, ancora più serio del Coronavirus, legato sempre alla logica del profitto, agli allevamenti intensivi che consentono il salto di specie. Ma il meraviglioso ministro Fitto ha fatto tagli alla sanità rendendola ancora più povera del prepandemia: non impariamo mai niente».

"Oro Forca Fiamme" è il nuovo romanzo per Mondadori dello scrittore barese autore di "Percoco": la vicenda è immersa nella Bari flagellata dalla peste nel '600

▲ **L'incisione**
"Le prime due vittime della pestilenza in Noja" come recita la didascalia in una stampa d'epoca fiorentina sulla peste in Terra di Bari

▲ **Lo scrittore e il romanzo**
Marcello Introna e, in alto, la copertina di *Oro forca fiamme*, edito da Mondadori (pagg. 264, 19 euro)

▲ **Il politico** Un ritratto di Giancarlo Aresta

Il ricordo

Quattro anni senza Giancarlo Aresta, il compagno di tutti

di **Enzo Augusto**

Giancarlo Aresta è venuto a mancare il 7 marzo 2020. Il giorno dopo, l'8 marzo, è cominciato il lockdown che ci ha tenuti segregati in casa per quasi tre mesi. Fu la salvezza, certo, ma anche fonte di enorme sofferenza. E così al dolore per la notizia, si aggiunse la tristezza collettiva e il disagio di non poter partecipare alle esequie ed essere vicini ai familiari. Un cruccio che ci siamo portati dentro, finché a quattro anni di distanza, abbiamo deciso di vederci tutti insieme, a Bari, per ricordare Giancarlo e abbracciare Alba, Francesca e Marinella.

E venerdì sera c'eravamo tutti. Pensavamo di essere in pochi. Eravamo in tanti. Troppi per la sala che ci ospitava, "giusti" per l'occasione. Insieme a me hanno parlato Isidoro Mortellaro, Silvia Godelli, Vito Savino, la figlia Marinella. E poi Antonello Valentini, Ascanio Cinquepalmi e un compagno di scuola di cui non ho colto il nome. E poi siamo rimasti lì a chiacchierare, a ricordare, a riconoscerci. Un trancio di focaccia e un bicchiere di vino, come a Giancarlo sarebbe piaciuto.

Abbiamo così commemorato Giancarlo. Il suo esordio in politica nei gruppetti e poi il suo percorso nel Partito comunista di cui fu segretario provinciale. Fu un periodo particolare e importante nella storia del partito barese. Dopo una sconfitta severa (uso una terminologia cara ad Alessandro Natta) si procedette a un ricambio, anche generazionale, del gruppo dirigente. Vennero avanti giovani che dividevano la militanza politica con il lavoro nelle case editrici, la Laterza, ma soprattutto la De Donato, casa editrice di nicchia ma di grande prestigio intellettuale, politicamente schierata; pubblicava, tra l'altro, l'edizione italiana della Monthly Review, la mitica rivista del comunismo USA. Sotto l'egida di Beppe Vacca, ci furono così Mario Santostasi, Isidoro Martellaro e, appunto, Giancarlo Aresta che lasciarono il lavoro editoriale per fare i "funzionari di partito", una scelta di vita.

Giancarlo si dimise poi dall'Università sei mesi prima del termine per conseguire la pensione (all'epoca 19 anni, 6 mesi, un giorno). Di questi tempi sembra un'assurdità, ma quella era la tempra dei dirigenti del Pci. Giancarlo aveva poi sue particolari e innate doti di coerenza e moralità. Siamo stati insieme consiglieri comunali nella legislatura dal 1985 al 1990. Mani pulite, avvisi di garanzia come piovesse. Ne uscimmo illesi.

Poi lo scioglimento del Pci. Litigammo di brutto, ma, ricorderete, successe di tutto. Si ruppero sodalizi che parevano incrollabili, oltre che matrimoni e amicizie consolidate.

E anche qui Giancarlo dette una grande lezione di coerenza. Abbandonò la politica attiva. Si trasferì a Roma a lavorare alla Cooperativa del Manifesto. È tornato di rado a Bari e ci siamo visti poco. Ma l'accorrere entusiastico all'incontro di venerdì, non pubblicizzato se non con il passaparola, dimostra che nessuno lo ha dimenticato. Tutti ricordiamo il suo impegno, il suo rigore, la sua onestà intellettuale. C'era Alba, contenta e commossa. C'erano Marinella e Francesca con i mariti. C'erano i nipoti (e abbiamo scoperto che è stato un nonno esemplare e affettuoso), c'era la sorella Rossella e il fratello maggiore Michele.

Ed eravamo tanti, compagni, a esprimere affetto e rimpianto.

▲ **L'autore**
Enzo Augusto è avvocato

Lo storico dirigente del Pci barese fu promotore di battaglie sociali per il territorio

L'evento

"Tra finzione e realtà", al via il Map festival

Un concerto del Map festival in Concattedrale

L'archistar Massimiliano Fuksas, il trombettista Paolo Fresu, lo scrittore Alessandro Baricco e il cantante Omar Sosa sono solo alcuni degli ospiti del Map festival, la rassegna di musica architettura e parallelismi in programma a Taranto, da oggi al 14 giugno, diretta da Gloria Campaner e Piero Romano. «Musica e architettura - spiega Romano - hanno un legame storico: pensiamo ai teatri che nascono da uno studio acustico ed estetico, realizzati ora a staffa di cavallo, ora in senso circolare per diventare auditorium». «Il Map si è subito posto questo tema - conclude - partendo dalla valorizzazione dei monumenti pregevoli dell'architettura ionica, per esempio quella sontuosa della Concattedrale, anche quest'anno la rassegna di musica architettura e parallelismi parte da qui, per arrivare a un ponte fra ambiente e valorizzazione della musica».

Oggi il concerto dell'Orchestra della Magna Grecia a Taranto apre la rassegna che avrà tra gli ospiti Paolo Fresu, Alessandro Baricco e Massimiliano Fuksas

Ad aprire questa edizione, alle 21, l'evento *Tra finzione e realtà* nella Concattedrale Gran Madre di Dio con l'Orchestra della Magna Grecia diretta dal maestro Paolo Vivaldi mentre la chiusura, il 14 giugno, sarà con *Grandissimo Bernstein* nella Terrazza della Camera di commercio con l'orchestra diretta dal maestro Piero Romano. Domani, alle 18,30, in scena il duo Lorenzo & Ilaria Guslandi, campioni del mondo di pattinaggio freestyle: una vera "battle" su ruote in una libera performance al BAC-Parco della Musica di via Di Palma mentre il 7 giugno si aprirà la mostra Tocca le sue curve, organizzata con il MarTa e, alle 10, il trombettista Paolo Fresu consegnerà alla città il suo quadro sonoro, realizzato per l'orchestra dal titolo *Notte di Taranto*. In serata, alle 21, Fresu, con Omar Sosa, presenterà il progetto Food a Villa Pantaleo. L'8 giugno, alle 20,30, lo scrittore Alessandro Baricco sarà ospite del talk moderato dal giornalista Oscar Iarussi nella pineta Cimino e la mattina dopo, dalle 9 alle 12, il cielo della città si riempirà con gli aquiloni del Map sulla spiaggia del Viale del Tramonto.

Il 10 giugno alle 21 sarà la volta del Vision string quartet con il progetto Spectrum proposto nella piazza d'armi del castello Aragonese e il 13 giugno in programma i concerti One to one, con la pianista Gloria Campaner, il cantautore Domenico Imperato e l'attrice Azzurra Martino (orari 18, 18,30, 19, 19,30, 20 e 20,30). Venerdì 14 giugno alle 18 la lectio magistralis di Massimiliano Fuksas, uno dei più eclettici architetti del nostro tempo, con un incontro nella Concattedrale Gran Madre di Dio (biglietti online su ticketsms; prenotazioni per gli eventi gratuiti su eventbrite). Info al 392.919.99.35 e sul sito orchestramagnagrecia.it.
– **red.spett.**

Lo spazio
Un incontro affollato di lettori alla libreria Laterza in via Dante a Bari

Il calendario

Ecologia, storia e attualità: i temi della Laterza a giugno

Ancora un mese di libri e incontri con l'autore: oggi c'è Antonello Garribba che presenta il nuovo romanzo "Le Terre Cardinali"

Nel suo immaginario letterario si mescolano suggestioni gotiche e paesaggi fantastici e fantascientifici con cui costruisce le storie che prendono corpo tra le pagine dei suoi libri tra futuri distopici e nuovi territori da esplorare, segreti da svelare e minacce terribili da affrontare. Lo scrittore barese Antonello Garribba (è educatore, coordinatore di comunità e bassista, tra le sue pubblicazioni *Nel Regno di Libuse*) presenta alle 18 nella libreria Laterza di Bari il suo nuovo romanzo *Le Terre Cardinali. I Percettivi* (bookabook), prima opera di una trilogia fantasy sull'ecologia. A dialogare con l'autore Alice Scolamacchia e Davide Ventura. I protagonisti sono quattro ragazzi, ribattezzati "allogeni" dagli abitanti locali che si insinuano nelle idilliache Terre Cardinali attraverso passaggi naturali chiamati "transet".

Vivian il sognatore che tenta di fuggire dai suoi problemi quotidiani; Eilie, iper sensibile ed empatica per natura; Amètis, tenace e dal tocco rigenerant e Marek, studente di archeologia dalla mente sveglia senza rendersene conto, condividono un destino surreale in questi luoghi in cui tempo è scandito dalle lancette di un mulino. I ragazzi e gli abitanti locali si sentono al sicuro, ma non sono consapevoli dei loschi piani di un'entità nota come L'Eminenza di granito, che sta tessendo oscure e innaturali trame nell'ombra che comprometteranno la loro vita. Gli eventi proseguiranno poi il 7 giugno, sempre alle 18, con Emilio Padoa-Schioppa autore di *Storia ecologica dell'Europa. Un continente nel-l'Antropocene* (Mulino) ospite del talk condotto da Mariavaleria Mininni, introdotto da Paola Mairota, realizzato in collaborazione con UniBa-Disspa.

L'11 giugno sarà la volta di Lilli Maggi che parlerà del suo libro *Dalle bugie alla verità* (Di Carlo) con Livio Costarella, Cinzia Cofano, Roberto Russano mentre il giorno successivo arriverà Alessandro Cassieri con il suo saggio *Tra Russia e Ucraina* (Rai libri) che presenterà con il filologo e professore emerito dell'Università di Bari Luciano Canfora, Antonio Giulio de Robertis e Lino Patruno. E Canfora, il 18 giugno alle 18, per la rassegna "Le parole della Storia" declinerà la parola Comunismo. Due gli appuntamenti realizzati con l'associazione Donne in corriera: il 13 giugno alle 18,30 sarà ospite Donata Carelli autrice di *Io madre mai* (Piemme) dell'incontro moderato da Gabriella Caruso e il 24 giugno, alla stessa ora ci sarà Luigi Fontana autore con Vittorio Fusari del volume *La felicità ha il sapore della salute* (Slow Food). Conducono Gabriella Caruso e Carlo Franchini. Per la rassegna i Mercoledì con la Storia, organizzata con l'associazione Centro Studi Normanno Svevi il 19 giugno sarà la volta di Giuliano De Felice con *L'archeologia del contemporaneo in 10 oggetti* (Laterza). Con lui Giuliano Volpe. Tra gli autori Carolina Bandinelli autrice di *Le postromantiche. Sui nuovi modi di amare* (Laterza) che presenta con Donatella Loiacono e Andrea Piva (17 giugno), Alfredo Vasco con il suo libro *Quei dieci secondi in più* (Progedit) di cui parlerà con Gianni Antonio Palumbo e Gino Dato (25 giugno) e Gianni Sebastiano che ha scritto *Superintelligenza* (Florestano). Con lo scrittore, il 26 giugno, Roberto Bellotti e Nicola Costantino. Ingresso libero. – **gilda camero**

Stasera al Traetta di Bitonto

Danza e foto in "Pierrot era donna"

Danza, scatti d'autore e letteratura si fondono nel progetto *Pierrot era donna*, nato dalla voglia di sperimentare del fotografo Joseph D'Ingeo e dalla ricerca coreografica di Mimma Di Vittorio (fondatrice della New Butoh School di Ruvo) che si è trasformato nel libro omonimo, pubblicato da Timoteo, che sarà presentato, alle 19,30, al Traetta di Bitonto nella serata da moderata da Fiorella Sassanelli (*Repubblica Bari*). Con loro anche Raffaella Giancipoli che ha trasformato in testo il dialogo interiore di Pierrot.

«Il progetto nasce per gioco con una macchina fotografica, una maschera ed una camicetta rosa - spiega Di Vittorio - Joseph sperimenta il chiaroscuro caravaggesco mentre fotografa; mentre io, indossata la maschera, mi lascio trasportare dal movimento. Infine, l'intuizione di fondere indissolubilmente la danza e la fotografia con la scrittura della drammaturga Raffaella Giancipoli». Una storia in cui si ipotizza che Pierrot fosse donna, ma anche la vera storia di coloro che vengono discriminati per motivi di genere. «Questo progetto rappresenta la storia di chi vive nascondendosi per piegarsi ai doveri familiari e sociali». All'evento interverranno Joseph D'Ingeo del quale saranno esposti alcuni scatti, Mimma Di Vittorio che sarà accompagnata nella performance da Livio Minafra e Raffaella Giancipoli che curerà le letture. Ingresso libero.

Lo scatto
Una foto di Joseph D'Ingeo dal libro *Pierrot era donna*

Feltrinelli

Monfreda svela come liberarsi dal giogo dei soldi

Quanto siamo condizionati dalla nostra storia familiare dei soldi? È colpa delle donne se sono più povere degli uomini? Quanto ci pagano è davvero la misura del nostro valore? Possiamo essere più felici consumando meno? L'autrice e giornalista Annalisa Monfreda riflette sul tema nel suo libro dal titolo *Quali soldi fanno la felicità?* (Feltrinelli) che presenta alle 18,30 nella libreria Feltrinelli di Bari nell'incontro moderato dalla giornalista Michela Ventrella.

Quando lascia il lavoro dipendente, l'autrice si avventura in una conversazione inedita con il suo estratto conto. Si accorge che ha considerato il "non parlare di soldi" una qualità morale. Seguendo il filo della propria relazione incompiuta con i soldi, ne individua le radici nella sua storia familiare e in un modello socio-economico che, da una parte, monetizza il nostro valore e, dall'altra, ci educa a tacere l'argomento. Attraverso i microfoni del podcast Rame, si fa raccontare da oltre cento persone la loro storia finanziaria più intima e scopre che ognuna prova vergogna o senso di colpa per le scelte che ha fatto. Siamo tutti soli – così come sostiene Monfreda nel volume – "con il nostro conto in banca, che più sparisce dai discorsi, più costituisce l'impalcatura su cui si reggono le nostre relazioni ma non deve essere per forza così".

La fiducia che muove la scrittura del libro, è "la convinzione che possiamo cambiare la nostra relazione con i soldi, togliere loro il potere e scippargli il controllo sulla nostra vita semplicemente mettendoli al centro della conversazione. E, che questa nuova relazione, oltre a renderci più felici, possa rappresentare una delle spinte più forti verso la trasformazione di un sistema economico che riteniamo inamovibile". Ingresso libero.

▲ **Giornalista e scrittrice** Annalisa Monfreda sarà ospite della libreria Feltrinelli in via Melo

Il gruppo Il PoliBa Chorus durante un'esibizione al Museo della Fotografia nel Campus al Politecnico di Bari

Campus

Musica e matematica a dialogo con il PoliBa Chorus in concerto

Nel pomeriggio appuntamento finale per la rassegna promossa dal Politecnico

di **Gilda Camero**

Un ultimo appuntamento che rappresenta una ulteriore tappa di approfondimento del percorso dualistico di conoscenza, scoperta e sperimentazione del rapporto tra musica e matematica, suono e numero. L'evento conclusivo della quinta edizione della rassegna dal titolo "I concerti del Politecnico", organizzata dal Politecnico di Bari in collaborazione con ARCoPu, l'associazione che riunisce al suo interno i Cori Pugliesi e il contributo del Ministero della Cultura e della Regione Puglia, si terrà alle 18,30 nel museo della Fotografia: il tema scelto "La Musica come scienza del numero sonoro", diventa elemento centrale del legame tra il suono e la matematica. Il retaggio del pensiero romantico nei riguardi della musica – così come evidenziato nella presentazione del concerto – "caratterizzato da una supremazia del sentimento sull'intelletto e della passione sul calcolo, ha inciso notevolmente nell'occultare la relazione tra musica e sapere scientifico". Solo in epoche più recenti, le indagini sulla dimensione scientifica della musica sono ritornate al centro dell'interesse degli studiosi, sia scienziati che musicologi.

Da questo stesso rapporto privilegiato tra ragione ed emozione, razionale ed irrazionale, nasce anche il percorso di studi e di ricerca musicale condotto dal del PoliBa chorus, diretto dal maestro Alessandro Fortunato, protagonista della serata. Una formazione che si è costituita nel 2021, nata dalla strutturata collaborazione tra il Politecnico di Bari e ARCoPu, un progetto musicale e formativo aperto a coristi, studenti e appassionati della musica. Nel 2022 il coro ha realizzato un progetto dal titolo *Il sogno e la notte*, riproponendo uno speciale repertorio musicale incentrato sul buio come perdita di riferimenti e assenza di luce.

La formazione è stata poi ospite fuori programma nella terza edizione dei Concerti del Politecnico e ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico. Nel 2023 ha dato vita ad un altro progetto sonoro *The sound of nature*, vivendo da protagonista la stagione musicale universitaria (ingresso libero con prenotazione su eventbrite.it). Info poliba.it.

Vallisa

▲ **L'attrice** Marianna Di Muro

◀ **Lo spettacolo** *La dea del cerchio* con Marianna Di Muro della compagnia La Luna nel Letto andrà in scena, alle 19, in Vallisa di Bari per la rassegna Incroci organizzata da Diaghilev. Regia di Michelangelo Campanale. Info 333.126.04.25.

Galleria

Una scena di *Donnie Darko*

◀ **Il film** A vent'anni dalla sua uscita, al Galleria di Bari sarà possibile vedere, alle 18,15 e alle 21, *Donnie Darko* di Richard Kelly (tra i protagonisti Jake Gyllenhaal) in una nuova versione director's cut restaurata in 4K. Info 080.521.45.63.

L'agenda

● **Storie fra pennelli e colori: la mostra a Bari**
La mostra *Storie fra pennelli e colori* degli artisti del corso di disegno e pittura organizzato dall'associazione culturale Carteam – Artidecorisegni curata da Valeria Pinto resterà aperta nell'opera pia dell'arciconfraternita del Carmine (via Carmine, 11) a Bari fino all'8 giugno (dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20). In esposizione le opere di Maria Betto, Alessandro Colella, Anna Cormio, Eugenia De Siati, Elisabetta Ferrara, Nunzia Notarachille. Ingresso libero.

● **"Blu cielo, azzurro mare": la personale di Petrafesa**
Nello Spazio Start a Giovinazzo (via Cattedrale, 14) è allestita la mostra personale dell'artista Irene Petrafesa dal titolo *Blu cielo, azzurro mare* a cura di Patrizia Dinoi (aperta fino al 9 giugno dalle 18,30 alle 20,30, o su appuntamento). Info 389 191 11.59.

● **"Il pastore dormiente e le danze pastorali"**
Alle 18,30 nello spazio esterno della libreria del Teatro (Largo teatro, 6) a Bitonto appuntamento dal titolo *Il pastore dormiente e le danze pastorali* il concerto pianistico in versione storytelling con letture di saggi e riflessioni personali legate alla spiritualità e all'ambiente con Alessandro Patruno. Ingresso libero. Info 080.375.83.68.

● **Bari Broadcast Connection in concerto**
Da Pamperi a Bari (corso Sonnino, 2) in programma, alle 20, il concerto del BB - Bari Broadcast Connection, un viaggio musicale tra rhythm'n'blues, blues-folk, country e pop-rock acustico, dagli Usa all' Inghilterra, con brani iconici di Willie Dixon, Johnny Cash, Dylan, dei Beatles, Nancy Sinatra, Ray Charles. Ad esibirsi saranno Claudio De Pascale alla chitarra e voce e Dado Penta al basso e ai cori. Info 375.871.57.39.

● **Vicoli in jazz, nuova tappa a Terlizzi**
Per la rassegna Vicoli in jazz -spring collection, alle 21,30 nel vicolo del Geta a Terlizzi in programma il concerto di Emma Ceglie e Gianni Ragusa dal titolo *Sophisticated lady*. Info 349.708.87.61.

La lettura

Il Campionissimo Ora l'Atleta di Taranto non ha più segreti

di **Daniela Ventrelli**

Nel suo saggio il giornalista e scrittore Giuseppe Mazzarino ricostruisce la storia di uno più importanti ritrovamenti archeologici in Puglia

L'ultimo libro di Giuseppe Mazzarino, giornalista e scrittore tarantino, appassionato di letteratura e antichità classiche, racchiude in 80 pagine un saggio fra i più completi e avvincenti della sua produzione scientifico- divulgativa. Un aggettivo, l'ultimo, che poco si addice all'immensa ricchezza delle fonti alla base di questo volume - *Il Campionissimo. L'Atleta di Taranto e l'agonismo nell'antichità*, da poco pubblicato per Scorpione editrice con una nota introduttiva dell'archeologa subacquea Barbara Davidde - ma che descrive appieno la sua capacità di trasferire informazioni al lettore, "iniziandolo" a una storia che nasce nel 776 avanti Cristo (data convenzionale per i primi giochi di Olimpia) ma che, attraverso continui parallelismi con il mondo dello sport, della politica e della società odierni, diventa straordinariamente attuale.

Il ritrovamento, a Taranto, nel 1959 di una sepoltura che l'autore attribuisce al più grande atleta mai esistito, il Campionissimo, è l'occasione per un excursus nel mondo dell'agonismo e del valore che i Giochi olimpici hanno rappresentato per il mondo antico e poi, nella ripresa voluta da Pierre de Coubertin a partire dal 1896, per le moderne Olimpiadi.

Ma chi era questo atleta che porta, affettuosamente, l'epiteto di un indimenticabile Fausto Coppi? Era sicuramente un uomo molto ricco, forse aristocratico, dal fisico alto e possente (1,70 metri). Le analisi paleoantropologiche dicono di una muscolatura eccezionale e di alcuni dettagli compatibili con l'usura da specifiche attività sportive. Dicono, soprattutto, di una dieta iperproteica al limite del doping, causa di una morte precoce (entro i 35 anni). La sua è l'unica deposizione integra e singola di un atleta in tutto il mondo greco: un sarcofago in carparo dalle pareti dipinte all'interno di una grande cassa in pietra circondata da quattro anfore panatenaiche (di cui una frammentaria) e un solo vaso di corredo, un unguentario in alabastro. Opera del pittore di Kleophrades (500- 480 avanti Cristo), l'iconografia delle anfore ricolme del prezioso olio degli uliveti sacri di Atene, dono per i vincitori delle Grandi Panatenee, rappresenta tre diverse specialità nelle quali l'atleta (idealmente) avrebbe eccelso: la corsa con le quadrighe, il pugilato e il pentathlon.

Un complesso incrocio di dati con le liste (mutile) dei vincitori di Olimpia, fa propendere per quell'anonimo atleta, di cui si conserva solo la "nazionalità" tarantina, che vinse il pentathlon nella LXXVI Olimpiade (476 avanti Cristo). La ricostruzione della sepoltura, esposta nel Museo archeologico di Taranto, è l'occasione per accompagnare il lettore alla scoperta del senso profondo e sacrale degli Agoni che, non a caso, si svolgevano intorno ai più noti santuari del mondo antico ed erano strettamente legati alle celebrazioni funebri per eroi, principi e guerrieri. E così, dall'analogia tra tensione agonistica e militare, tra valore etico e politico di una vittoria sportiva, ieri come oggi, l'autore passa in rassegna gli Agoni coronati e le specialità più esercitate fra campioni e campionesse di ogni tempo.

Significativa la carrellata di polemiche sul "professionismo" atletico di grandi scrittori e filosofi greci fino all'acuta ironia delle Thanatusie di Luciano di Samosata, quando agli atleti defunti e vincitori si offrono corone di penne di pavone!

▲ **La scoperta** Il 18 dicembre 1959 si ritrovò la Tomba dell'Atleta a Taranto

In libreria

Il volume
Il saggio di Giuseppe Mazzarino edito da Scorpione (pagg.80, 18 euro)

▲ **Il musicista**
È barese il direttore d'orchestra barocca Antonio Florio

Il personaggio

Con Antonio Florio a Santa Cecilia è la Puglia a svettare

di **Dinko Fabris**

Il musicista barese Antonio Florio è stato eletto il 16 maggio scorso Accademico effettivo di Santa Cecilia e sarà ufficialmente insediato tra qualche settimana nella prossima assemblea plenaria della storica istituzione, che ha sede presso l'Auditorium Parco della Musica a Roma. Fondata nel 1585, l'Accademia di Santa Cecilia è tra le istituzioni musicali più antiche e prestigiose d'Italia e del mondo, come è facile comprendere leggendo i nomi di coloro che sono invitati a farne parte.

Quel che sorprende, rispetto ai 62 membri effettivi dell'Accademia, è la forte presenza dei musicisti di origine pugliese, quasi un decimo del totale: vi è il sovrintendente del Petruzzelli Massimo Biscardi, Benedetto Lupo che insegna pianoforte nei corsi dell'Accademia di Santa Cecilia e anche la sua allieva più prestigiosa, Beatrice Rana, ormai tra i massimi nomi del concertismo planetario, e poi l'altro celebre pianista-intellettuale barese Emanuele Arciuli. E possiamo contare anche artisti di fama internazionale, nati altrove ma pugliesi di fatto, come il violinista Massimo Quarta, che ha iniziato a Lecce la sua carriera artistica e ovviamente il grande direttore napoletano-molfettese Riccardo Muti.

Oggi si unisce a quel formidabile drappello Antonio Florio, allievo di Nino Rota al Conservatorio Piccinni, che dopo la sua nomina al Conservatorio di Napoli dal 1986 ha avviato una straordinaria avventura di ricerca con l'orchestra da lui fondata e diretta, la Cappella Neapolitana, rivelando meravigliosi tesori musicali sconosciuti della "scuola napoletana" dal Cinquecento all'Ottocento, con concerti nelle più prestigiose sale concertistiche del mondo e oltre 60 cd con etichette internazionali.

Antonio Florio ha diretto già quattro concerti nelle stagioni dell'Accademia di Santa Cecilia, tra il 2001 e il 2013, e vi tornerà il prossimo anno col soprano Rosa Feola, in un programma presentato in anteprima al Petruzzelli. Se ci pensiamo bene, Florio, Lupo, Biscardi, Arciuli e anche la giovanissima Rana, sono il frutto di una semina irripetibile avvenuta nella Puglia di cinquant'anni fa sotto il magistero di Rota, che fu peraltro il primo a scoprire il talento di Muti. Si produsse allora un effetto a catena che ha toccato poi gli anelli più giovani della trasmissione del sapere da maestro ad allievo fino ai nostri giorni.

Per questo sarà interessante l'incontro in programma al Festival di Martina Franca il prossimo 27 luglio che intende fare "il punto su Nino Rota" con la partecipazione di alcuni dei protagonisti di quella catena didattica, tra cui lo stesso Florio, che intanto nei prossimi giorni presenterà la sua ultima scoperta, incisa in un video live: il più antico *Intermedio napoletano buffo*, una pièce della commedia dell'arte tutta cantata, datata 1673 con personaggi che cantano in napoletano, calabrese, spagnolo oltre che in toscano (Dynamics 2024), con alcuni dei suoi storici compagni di viaggio, i cantanti-attori Pino De Vittorio e Beppe Naviglio: anche loro, rigorosamente, pugliesi doc.

Da domani a sabato in biblioteca

"Arte solidale", a Trani l'esposizione collettiva diventa a tempo

Fanciulla con cappello, Maternità negata in guerra, Profumo di rose e *Trani in fiore*. Sono solo alcune delle 26 opere che verranno esposte per "Arte solidale", la prima edizione di una mostra con un'asta per la raccolta fondi organizzata dall'associazione Orizzonti, in campo da oltre 16 anni per il contrasto alla povertà alimentare e sanitaria, e l'associazione L'ebanista di Trani. Le opere donate dagli artisti saranno in mostra da domani all'8 giugno, nella sala Ronchi della biblioteca Giovanni Bovio e l'8 giugno (dalle 17 alle 19) si terrà un'asta solidale: il ricavato dalla vendita sarà donato ad Orizzonti per sostenere, con beni alimentari di prima necessità le famiglie che vivono in condizione di povertà. «Questa manifestazione - spiega il presidente di Orizzonti Angelo Guarriello - è l'inizio di un progetto itinerante che sottolinea il significato del connubio tra arte e solidarietà.

▲ La biblioteca Bovio a Trani

L'arte è stata sempre espressione dell'anima e la pittura è una delle maggiori modalità espressive e rappresentative dei contenuti spirituali. Con il nostro progetto l'anima artistica e l'anima solidale si incontrano in un profondo legame che costruisce ponti di amore e apre le porte alla cultura del dono». Banditore dell'asta solidale sarà Antonio Ladogana, impegnato nella promozione dell'arte attraverso il centro d'arte Michelangiolo (fondato nel 1969 dal papà Michele). «Desideriamo ringraziare Antonio - aggiunge Giuseppe Laurora, presidente dell'associazione L'Ebanista - per aver donato due opere fuori catalogo alla nostra iniziativa, che impreziosiranno ulteriormente questa prima edizione di Arte solidale». Info 376.019.00.77.

CALCIO

Bari, Di Cesare dal campo alla scrivania

L'artefice della salvezza a Terni sarà dirigente
E spunta un'ipotesi Magalini direttore sportivo

Il capitano Valerio Di Cesare, 41 anni, ha deciso di ritirarsi dai campi

di **Enzo Tamborra**

La rivoluzione comincia dalla stanza dei bottoni. Ufficializzato ieri l'esonero di Ciro Polito (il club biancorosso gli pagherà per intero lo stipendio sino al 30 giugno 2025), è tempo di casting per il nuovo direttore sportivo del Bari. Ma tra i colletti bianchi della prossima stagione ci sarà anche Valerio Di Cesare, che avrebbe maturato la decisione di appendere gli scarpini al chiodo, per iniziare una nuova vita calcistica da dirigente. Non è ancora chiaro che ruolo verrà affidato al 41enne eroe della salvezza, ma la sua avventura da calciatore si chiuderà con lo splendido gol realizzato a Terni nella gara di ritorno dei playout. Oggi (alle 17), Di Cesare, a coronamento di una stagione che lo consegna nella storia del Bari, incontrerà i tifosi nello store di corso Cavour. Senza dimenticare che dopo le elezioni, gli verranno consegnate le chiavi della città.

Sino a dodici mesi fa era un idolo anche Ciro Polito, forte della promozione in B al primo colpo e della serie A sfiorata nella scorsa stagione. Non solo per colpe sue, l'ultimo anno è stato un disastro, sul piano delle scelte e della comunicazione, e così come era apparso evidente nelle scorse ore gli è stato dato il benservito. «Al dirigente campano va un sentito ringraziamento per l'impegno e la dedizione alla causa biancorossa dimostrati in questi tre anni», si legge in uno dei passaggi della nota di commiato pubblicata dal Bari. Per prendere il suo posto, ci sono almeno tre candidati in corsa. Quello al momento in vantaggio sarebbe Simone Giacchetta, 55 anni, reduce dalla promozione sfumata per un soffio con la Cremonese. La sua esperienza potrebbe essere un valore aggiunto in una situazione piuttosto complicata, visto che c'è un Bari da rivoluzionare e bisogna fare i conti con una piazza molto scontenta per quello che è accaduto negli ultimi mesi.

Profilo molto diverso quello di Matteo Lovisa, 28enne direttore sportivo tra i grandi protagonisti della promozione della Juve Stabia in serie B. Molto giovane, ha mostrato di avere idee molto interessanti, vincendo un campionato complicato e che vedeva altre squadre in pole position sulla griglia di partenza. Il nome nuovo è quello di Giuseppe Magalini, per due stagioni direttore sportivo del Catanzaro, altra squadra protagonista dei recenti playoff di serie B. Più defilata la posizione di Antonelli (promosso in A con il Venezia). L'ipotesi più suggestiva resta quella di un ritorno di Guido Angelozzi, ma il dirigente catanese sembrerebbe intenzionato a restare accanto al presidente del Frosinone, Stirpe, nel tentativo di riportare la squadra laziale in serie A.

Il nome del nuovo tecnico del Bari sarà ovviamente una conseguenza della scelta del nuovo direttore sportivo. Ieri è spuntato il nome di Roberto D'Aversa, tecnico esonerato dal Lecce dopo un gesto violento nei confronti di un calciatore avversario. Il club biancorosso ha sotto contratto Beppe Iachini, otto punti in dieci partite nel corso della passata stagione, ma con un contratto pesantissimo anche per la prossima stagione.

Tennis

Open Puglie, Raimondo si arrende a Zidanšek

Si è fermato al primo turno il sogno della 17enne barese Daria Raimondo. Al debutto al Wta Open delle Puglie, la giovane atleta del Circolo Tennis si è imbattuta nella slovena Tamara Zidanšek, che si è imposta al termine di due set senza storia. Nessun problema per la testa di serie numero uno, l'argentina Nadia Podoroska, che ha sconfitto con il punteggio di 6-2, 6-3, la rumena Cristina Dinu.

Beatrice Ricci, proveniente dalle qualificazioni, si è aggiudicata a sorpresa il derby italiano contro Nuria Brancaccio. Niente da fare per Camilla Rosatello, che si è arresa alla testa di serie numero tre del tabellone, la rumena Jaqueline Cristian. – **e.tamb.**

In campo Daria Raimondo